ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può co[...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest[e ...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia[...] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. [...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si res[...]

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb[...] Redazione: Via Silvio Pellico N. [...] — Trieste, Martedì 18 Aprile 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 500 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 742

Un colpo di scena russo-tedesco alla Conferenza di Genova

La firma di un Trattato separato fra le Delegazioni di Mosca e Berlino

(Dal nostro inviato speciale)

Russi e tedeschi

in conflitto con gli Alleati

GENOVA, 17, sera

(G. STEFANI). Mentre i colloqui fra i delegati dell'Intesa e quelli dei Soviet andavano dileguandosi da quattro giorni nell'esame dei singoli aspetti particolari del problema, è capitanata stasera come fulmine a ciel sereno una notizia, destinata ad avere le più vaste ripercussioni sull'andamento della Conferenza. L'avvenimento sensazionale è questo: l'accordo è stato raggiunto separatamente tra la Germania e la Russia, accordo, che è contenuto in un trattato definitivo, che le due potenze hanno ieri sottoscritto a Rapallo.

Irritazione inglese e compiacimento francese

Sulla natura dell'accordo non vi può essere dubbio. Esso implica l'accoglimento da parte della Germania di tutti i postulati che la Russia ha fatto valere ritornando in Europa, e cioè, il riconoscimento del regime, il sistema di reciprocità, il mutuo condono dei debiti e dei danni di guerra, nonchè degli indennizzi per danni arrecati ai privati, ed il condono del risarcimento per le spese dei prigionieri di guerra.

Il contraccolpo che il trattato russo-tedesco potrà avere sugli aggruppamenti delle Potenze qui convenute e sugli orientamenti stessi della Conferenza, non è facilmente prevedibile. E' poco dire che le delegazioni dell'Intesa, nell'apprendere la notizia della firma del trattato, non hanno fatto mistero di un senso penoso di disorientamento. Era noto da lungo tempo che, per affinità di condizioni politiche e per la natura complementare delle rispettive economie, per l'isolamento stesso in cui le due Potenze si trovavano in Europa ed a Genova, la Germania e la Russia conducevano una politica, se non altra parallela, diretta a difendere le rispettive posizioni, in quanto minacciate da un pericolo comune; ma difficilmente poteva supporsi che dato l'atteggiamento quasi remissivo adottato dalla Germania a Genova, potesse prepararsi un colpo di scena come quello che oggi ha amareggiato le vacanze pasquali dei delegati.

Il trattato ieri concluso tra Russia e Germania porta in ogni modo molta acqua al mulino antitedesco della Francia. Non si nascondeva, infatti, stasera nei circoli più vicini alla delegazione francese, una specie di amaro compiacimento per quanto era avvenuto, osservando che così l'Europa avrà ancora una volta la conferma della malafede tedesca, contro la quale la Francia sta da quattro anni senza posa mettendo in guardia l'Intesa.

Negli ambienti della delegazione inglese, l'irritazione per l'accordo russo-tedesco è fortissima. Lloyd George ha testualmente dichiarato trattarsi di un «atto di slealtà» da parte della Germania.

Come fu preparato il colpo

Appena avuta notizia dell'accordo, le delegazioni si sono riunite d'urgenza per esaminare la nuova situazione creatasi in seguito alla defezione della Germania dal blocco europeo, la quale è stata riconosciuta una violazione palese dei principi stabiliti a Cannes, ed esplicitamente accettati dalla Repubblica tedesca. E' stato posto anche il quesito se il colpo di testa germanico debba essere considerato come in contrasto con l'art. 116 del Trattato di Versailles. Ma a questo riguardo non si è giunti ad alcuna conclusione. Per domattina tutte le delegazioni, esclusa naturalmente quella tedesca e la russa, e comprese quelle della Piccola Intesa, sono convocate a palazzo reale per studiare i provvedimenti da prendere in rapporto all'accordo russo-tedesco, sull'origine e sulla portata del quale la delegazione russa dà le seguenti informazioni:

«Già da molti mesi, fra il Governo tedesco e quello russo, erano corse trattative per la ripresa delle relazioni diplomatiche, trattative che hanno trovato esecuzione nella firma, avvenuta il 16 corrente, di un trattato russo-tedesco. Il luogo ed il tempo della firma non sono da mettersi in correlazione col fatto che i due Governi perseguono a Genova scopi particolari, poichè, già da lungo tempo era da attendersi che le discussioni sul trattato avrebbero trovato ora la loro conclusione.

Il trattato si fonda sul pieno riconoscimento della reciprocità e prevede l'immediata ripresa di ordinarie relazioni diplomatiche. La Germania rinunzia alle pretese di indennità, in seguito alle misure del Governo russo sin qui adottate sulle nazionalità, con la premessa che la Russia non soddisfi analoghe pretese di un terzo Stato. Tutti i diritti di indennità derivanti dal periodo della guerra mondiale si ritengono estinti. Il Governo tedesco si dichiara disposto ad appoggiare gli accordi che ditte private intendono realizzare con la Russia.

Con ciò la Russia e la Germania hanno dato di frego al passato, ed al posto del decaduto Trattato di Brest-Litowsk e dei trattati complementari, hanno creato un rapporto che assicura a tutti due popoli la reciprocità, e che è una sicura base per una pacifica collaborazione. I due Governi si sono posti sul terreno della realtà e, mentre si sono sbarazzati del passato, hanno creato vaste possibilità per la loro cooperazione economica nell'avvenire».

Le disposizioni del trattato

Ed ecco ora il testo integrale del trattato:

«Il Governo tedesco, rappresentato dal ministro di Stato Walter Rathenau, ed il Governo della Repubblica federativa russa dei Soviet, rappresentato dal commissario del popolo Cicerin, si sono accordati sulle seguenti disposizioni:

Art. 1.o) I due Stati si sono accordati affinchè siano regolate secondo i seguenti principi, le vertenze fra lo Stato tedesco e la Repubblica federativa russa dei Soviet, vertenze che si riferiscono ai problemi del tempo di guerra fra la Russia e la Germania:

a) Lo Stato tedesco e la Repubblica dei Soviet rinunciano reciprocamente alle indennità delle loro spese di guerra, come pure alle indennità riferentisi ai danni di guerra, cioè, a quei danni che sono derivati a loro ed ai loro sudditi nel teatro della guerra, da misure militari, compresevi le requisizioni fatte nel paese nemico. Le due parti rinunziano altresì all'indennità per danni causati a cittadini di una delle parti dalle cosidette leggi eccezionali di guerra, oppure da misure coercitive degli organi statali dell'altra parte.

b) Le relazioni legali pubbliche e private colpite dallo stato di guerra, compresa la questione del trattamento delle navi mercantili cadute in potere della parte avversaria, saranno regolate secondo il principio della reciprocità.

c) La Germania e la Russia rinunziano reciprocamente al risarcimento per le spese per i prigionieri di guerra. Il Governo tedesco rinunzia pure al risarcimento delle spese fatte da esso per i membri dell'armata rossa internati in Germania. Il Governo russo dal canto suo rinunzia al risarcimento di ciò che la Germania ha ricavato dall'enorme quantitativo di materiale bellico portato in Germania da questi internati.

Immediata ripresa delle relazioni diplomatiche ed economiche

Art. 2.o) La Germania rinunzia alle pretese che risultino dall'applicazione delle leggi e dalle misure adottate finora dal Governo dei Soviet verso i sudditi tedeschi ed i loro diritti privati, come pure ai diritti dello Stato tedesco complessivo e dei singoli Stati che lo compongono contro la Russia, ed in pari tempo che derivano da misure prese dal Governo soviettista e dai suoi organi contro cittadini germanici e contro i loro diritti privati, con la condizione che la Repubblica dei Soviet non soddisfi analoghe pretese di altri Stati.

Art. 3.o) Le relazioni diplomatiche-consolari fra lo Stato tedesco e la Repubblica dei Soviet, saranno immediatamente riattivate. Le missioni dei rispettivi consoli saranno regolate da un concordato speciale.

Art. 4.o) I due Governi si sono inoltre accordati che il principio della nazione più favorita regoli la posizione giuridica generale dei cittadini di uno Stato nel territorio dell'altro e le relazioni commerciali ed economiche. Il principio della nazione più favorita non si estende ai diritti di priorità ed alle facilitazioni che la Repubblica federativa dei Soviet concede ad una Repubblica soviettistica o ad un altro simile Stato, che prima costituiva parte integrante dell'ex impero russo.

Art. 5.o) I due Governi verranno incontro ai bisogni economici dei due paesi con reciproco sentimento di benevolenza. Si avvierà uno scambio d'idee circa l'organizzazione fondamentale di questi problemi, in via internazionale. Il Governo tedesco si dichiara pronto di fare il possibile per aiutare gli accordi di ditte private e per facilitarne la conclusione.

Art. 6.o) Gli art. 1 e 4 del trattato entrato entrano in vigore con la ratifica; gli altri entrano in vigore subito.

Rapallo, 16 aprile 1922.

Anche una convenzione militare?

Si assicura che quale allegato segreto di questo trattato esiste una convenzione militare difensiva fra la Germania e la Russia, convenzione che completerebbe quell'intesa di carattere economico che la Russia dei Soviet ha concluso con gli altri Stati limitrofi.

J

Naturalmente, i colloqui fra i delegati dell'Intesa e quelli russi che dovevano dopo due giorni di sospensiva essere ripresi domani, sono stati rinviati sine die, in attesa che la nuova situazione venga chiarita e con essa le sorti della Conferenza.

E' certo che Lloyd George, malgrado il colpo mancino datogli dalla Germania, non rinunzierà al suo piano genovese, che è legato a tutto l'orientamento attuale della sua politica europea ed alle necessità indegrogabili della sua politica parlamentare. Questo Brest Litowsk diplomatico, pone ancora alla prova la resistenza e l'abilità dell'Intesa.

I francesi lascierebbero Genova?

GENOVA, 17, sera

Stasera all'Hotel Savoia, i giornalisti francesi, svizzeri e belgi hanno dato un ricevimento in onore dei giornalisti italiani. Al ricevimento è intervenuto il capo della delegazione francese Barthou, il quale ha fatto un breve discorso, rivolgendo complimenti alla stampa italiana ed esprimendo tutta la sua amicizia per l'Italia, dicendo che le piccole polemiche giornalistiche o politiche passano in secondo ordine davanti ai comuni interessi dei due paesi.

Si credeva che egli avrebbe fatto accenni politici interessanti riguardo al colpo di scena avvenuto oggi, invece si è limitato ad affermare che gli avvenimenti erano oggi tanto importanti da richiedere un lavoro anche notturno e si è scusato perchè doveva assentarsi al più presto. Negli ambienti francesi regna naturalmente una grande agitazione. La delegazione francese ha comunicato il Trattato di Rapallo a Parigi ed attende istruzioni.

In alcuni circoli francesi si prevede perfino che le istruzioni saranno tali da richiamare la delegazione francese a Parigi. Altri più sereni e più ottimisti pensano invece che si potrà giungere lo stesso ad un accomodamento. I pessimisti dicono che la Germania, con questo Trattato concluso di nascosto con la Russia, ha invece attaccato il Trattato di Versailles e quindi è venuta meno ai suoi impegni di rispettare la convenzione stabilita a Cannes. Quindi la Francia sarebbe in diritto di affermare di non poter più discutere con la Germania.

La posizione degli Stati minori nel giuoco della politica anglo-francese

GENOVA, 17, sera

(GIUSEPPE STEFANI). Spostiamo per un momento la nostra attenzione dalla inaspettata crisi che ha già colpito la conferenza, e rimettiamo il problema russo nel quadro delle forze internazionali entro cui esso si presenta. Ci gioverà per comprendere la situazione di domani.

Quando si parla di ricostruzione dell'Europa attraverso la ripresa dei rapporti commerciali e politici con lo Stato moscovita, si è soliti porre questa ricostruzione esclusivamente in rapporto con le due Potenze, che sembrano annettervi, per vie divergenti, il massimo interesse, e cioè, la Francia e l'Inghilterra. Si direbbe, leggendo i giornali, che le altre 32 Potenze non esistano, o siano intervenute a Genova solo per assistere al gigantesco duello politico impegnato fra la Francia e l'Inghilterra, sul terreno russo.

Il programma della Piccola Intesa

Che la partita sia diplomaticamente circoscritta tra Francia e Inghilterra, che da quattro anni vanno contendendosi il predominio dell'Europa, è in linea di massima vero, e sarebbe cosa da ciechi il non vederlo; ma è altrettanto innegabile che, data l'antitesi franco-inglese, si sta in questi giorni svolgendo a Genova un intenso movimento politico ed un incessante traffico di negoziati, che si polarizzano, a seconda degli interessi specifici di ciascun paese, verso l'una o verso l'altra di quelle due grandi Potenze.

Astraendo per ora dalla linea politica seguita dall'Italia, veniamo a considerare la funzione che a Genova si sono proposti di esercitare, e nei giorni avvenire difatti eserciteranno, due gruppi di Potenze, delle quali finora poco o nulla si è parlato. Intendo dire, della Piccola Intesa e della Lega Baltica.

Secondo un comunicato ufficiale, Czeco-Slovacchia, Romania, Polonia e Jugoslavia, si sarebbero accordate rispetto a Genova sul seguente programma: 1) accettazione dei sei punti di Cannes; 2) comune azione economica, come stabilito dalla conferenza dei tecnici a Belgrado; 3) i mezzi per facilitare il commercio internazionale devono essere compatibili con l'indipendenza di ciascuno degli Stati; 4) le quattro Potenze della Piccola Intesa prendono parte alla discussione soltanto in questioni in cui vi sia il proprio interesse.

Come si vede, questo programma concede ai quattro Stati partecipanti alla Piccola Intesa una latitudine di giudizio e azioni, molto notevoli. Specialmente l'ultimo punto, con la libertà della discussione, e, quindi, della votazione che concede a ciascuno dei quattro Stati, tradisce le fenditure che i divergenti interessi mantengono aperte nel blocco slavo-romeno. In realtà, la Piccola Intesa si presenta a Genova in condizioni curiose. C'è un comune denominatore che dovrebbe, moltiplicandole, cementarne le forze in un risultato politico unico, ed è questo il protettorato francese.

Le difficoltà per la Polonia

La pietra angolare ad oriente della potenza continentale francese, è certamente la Polonia. Fra Varsavia e Parigi, esiste da più di un anno un vero trattato di alleanza politica e militare, che impegna le due repubbliche ad accordarsi ogni volta venga in discussione un problema di politica estera interessante i due Stati (vedete, ad esempio, la Russia), nè garantisce il reciproco appoggio in caso di guerra difensiva, e le obbliga a procedere d'accordo nei problemi della ricostruzione economica, e nello stabilire nuovi accordi politici nell'Europa centrale ed orientale. Questo trattato di alleanza, concluso un anno fa da Pilsudski a Parigi, è stato nel gennaio scorso rinforzato dal trattato commerciale franco-polacco e dall'accordo per i bacini petroliferi galiziani. Politicamente, militarmente ed economicamente la Polonia è, dunque, legata a filo doppio con la Francia ed è molto problematico che essa possa in tali condizioni assumere atteggiamenti efficaci di indipendenza.

Ma, d'altra parte, gli accordi stipulati con la Russia mettono la Polonia in una posizione un po' imbarazzante rispetto all'intransigenza della politica francese, che il colpo di scena avvenuto oggi va naturalmente rinforzando. Si aggiunga, che la repubblica polacca è venuta a Genova con tre problemi territoriali, ancora insoluti: Wilna, la Galizia orientale e il confine della Beresina. Il fatto compiuto che la Polonia ha creato nei riguardi di questi tre problemi, non significa ancora che la loro soluzione sia stata internazionalmente riconosciuta. Tutt'altro, non è molto probabile che la Polonia proclami il «beati possidentes», senza aver sentito che Lloyd George intenda almeno disinteressarsi della faccenda. Intanto le proteste dei lituani e degli ucraini di Galizia, cominciano a fioccare qui a Genova, e alla Polonia converrà cercare una via di mezzo, che le permetta di adempiere i propri obblighi con la Francia, senza disgustar troppo Lloyd George, ciò che, evidentemente, non sarà molto facile.

La Jugoslavia verso l'Italia?

Jugoslavia e Romania, dove gli episodi di ribellione contro il duro controllo politico ed economico della Francia non sono recentemente mancati, considerano ancora la Germania come grande potenza e, da Stati agrari quali sono, vogliono continuare ad importare merci dalla Germania, non bastando la produzione boema ai loro bisogni. La ripresa dei rapporti con la Russia ha, quindi, per la Jugoslavia e la Romania momentaneamente scarsa importanza; è invece urgente per la seconda, che con la pace tra l'Europa e la Russia, questa apertamente o tacitamente riconosca l'annessione della Bessarabia alla Romania — annessione contro la quale Cicerin ha già sollevato, giorni fa, una intempestiva protesta — annessione che costringe attualmente la Romania a tenere dislocati forti contingenti di truppa sulla frontiera della Moldava.

Per quanto riguarda la Jugoslavia, non sono senza importanza i colloqui che in questi giorni stanno svolgendosi a Santa Margherita, per risolvere i problemi adriatici ancora in sospeso. L'accordo con l'Italia concederebbe allo Stato S. H. S. una maggiore libertà di manovra, permettendogli, all'occasione, un avvicinamento al punto di vista inglese che è, notoriamente, condiviso in linea generale dall'Italia.

Un primo sintomo di questo nuovo atteggiamento della Jugoslavia, si è avuto ieri l'altro, nella sottocommissione finanziaria, dove il delegato jugoslavo Jankovic, parlando a nome della Piccola Intesa, è riuscito a far cadere una proposta per l'applicazione dei deliberati di Portorose. L'episodio è quasi insignificante, ma non va trascurato.

L'azione mediatice di Praga

Assisteremo nei giorni prossimi probabilmente ad una violenta oscillazione della politica polacco-romena e jugoslava che sottoposta al gioco alternato dell'influenza francese ed inglese, tenterà di evitare i pericoli di questa scossa troppo vigorosa, che mettono a repentaglio la solidità della Piccola Intesa, come ha fatto finora la Czeco-Slovacchia, anche in seguito. Le condizioni industriali della Boemia e una certa nostalgia storica, che guarda sempre a Mosca, come alla meta del panslavismo, orienterebbero la repubblica boema verso l'intesa dell'Europa con la Russia.

Ma la politica attuale della Czeco-Slovacchia è oggi infeudata alla Francia, e la libertà dei suoi movimenti è notevolmente perciò ridotta. Con ciò si spiega come Benes e Masaryk, siano stati in un primo tempo ostilissimi alla convocazione della Conferenza e, come appena dopo Boulogne si sieno decisi a seguire la Francia sulla via che condusse la Czeco-Slovacchia a Genova, attraverso Parigi. Oggi Benes sta mettendo alla prova la finezza della sua tattica politica, che ha fatto sempre un po' la spola tra Londra e Parigi, nella ricerca del «trait d'union» fra il punto di vista francese e quello inglese, «trait d'union» che, salvando la Grande Intesa, garantirebbe per un certo tempo la Piccola, contro sorprese poco gradite.

La Lega Baltica

L'altro gruppo di piccole Potenze che sono intervenute a Genova, quasi in incognito, è quello costituito dalla Lega Baltica. L'alleanza russo-germanica, oggi conclusa, ne aumenta considerevolmente l'importanza. La creazione di questa intesa nordica, è dovuta alla diplomazia francese, attraverso il mediatore polacco. Dopo i disastrosi esperimenti di Wrangel e di Judenik, in Francia fu rilevata l'importanza di formare fra la Germania e la Russia una lega di Stati cuscinetto, appoggiati solidamente a sud, alla Piccola Intesa.

Un piccolo riavvicinamento tra gli Stati baltici si era già manifestato subito dopo la conclusione della pace fra l'Estonia, la Lettonia e la Lituania, soprattutto per la preoccupazione comune di farsi riconoscere dagli alleati. Il riconoscimento venne dopo molti stenti. La Finlandia e la Polonia, la cui indipendenza era già stata ufficialmente consacrata, pur intravvedendo l'utilità di un accordo con le altre tre Potenze non ancora riconosciute, non osavano per riguardi agli alleati di stipularlo. Poi venne l'affare di Wilna. L'imperialismo polacco spaventò i piccoli Stati baltici. Anche l'atteggiamento verso la Russia, ne divise la politica. L'Estonia e la Lettonia già da lungo tempo in pacifici rapporti con la Russia dei Soviet temettero di compromettere il loro atteggiamento, riavvicinandosi alla Polonia e alla Finlandia.

Alla fine del 1921 l'accordo baltico era perciò ancora campato in aria. Sopravvennero, frattanto, il colpo di mano su Wilna e il plebiscito in questa città, che si annetteva alla Polonia, la minaccia del conflitto tra Russia e Finlandia per la questione della Carelia e, infine, l'annuncio della conferenza di Genova. L'accordo risultò allora quanto mai urgente: la sua possibilità apparve fondata sulla politica temperata che Skirmund stava iniziando nei riguardi della Russia.

Riavvicinamento a Mosca

La Francia per l'utilità che essa intravvedeva, come sopra accennato, per i propri fini nell'accordo, fece pressioni sulla Polonia, perchè ne affrettasse la realizzazione prima dell'apertura della Conferenza. Esso, infatti, fu conchiuso un mese fa a Varsavia fra la Polonia, l'Estonia, la Lettonia e la Finlandia, nell'assenza della Lituania, irritata contro la Polonia per l'affare di Wilna, ma oltrepassò forse le previsioni e i desideri francesi. L'Intesa Baltica stabilitasi a Varsavia poneva, infatti, come caposaldo della propria politica il rispetto dei diversi trattati di pace già conclusi col Governo di Mosca, lo svincolo dell'obbligo del pagamento di quella parte del debito russo che la Francia vorrebbe loro addossare e l'opposizione comune ad un intervento economico in Russia, che abbia il carattere di una presa di possesso straniera.

Poste così le basi per il riavvicinamento alla Russia, questo si concretava pochi giorni dopo nel convegno di Riga, dove con l'intervento di Cicerin, la Polonia, l'Estonia e la Lettonia (la Finlandia non era intervenuta ufficialmente) veniva riconosciuta la esistenza di un'intesa comune nei riguardi di certi problemi economici, per la cui difesa i delegati dei suddetti Stati ritenevano opportuno coordinare la loro difesa a Genova».

La Polonia, che negli accordi di Varsavia e di Riga mirò a consolidare la sua posizione territoriale, cercando il primo riconoscimento alla sua occupazione di Wilna e ai confini orientali, oggi si trova a Genova tra l'incudine russo-germanico e il martello francese, legata agli interessi della Piccola Intesa. Essa in pari tempo ha bisogno di non inimicarsi l'Inghilterra e le Potenze che gravitano verso di questa, per risolvere definitivamente il suo problema territoriale.

E' un vero imbroglio, ma non il solo che rende molto interessante la Conferenza di Genova.

Ciò che si dice a Berlino

Timori di complicazioni

BERLINO, 17, sera

La notizia della conclusione dell'accordo russo-tedesco a Rapallo, giunta a Berlino nella mattinata di oggi, ha sollevato un interesse vivissimo nei circoli politici e finanziari. Non si può naturalmente parlare di sorpresa, in quanto le trattative fra la Russia ed il Governo tedesco erano state chiuse dopo un lungo periodo di lavoro, ancora alla vigilia della partenza dei periti russi da Berlino per Genova, ed i punti principali della convenzione erano sufficientemente noti.

Tuttavia la pubblicazione dell'accordo, in un momento critico delle trattative fra l'Intesa ed i delegati russi, lascia perplessi sulle conseguenze che la decisione potrà avere sul corso ultimo della Conferenza. Per quanto ci consta, l'Inghilterra e l'Italia furono tenute regolarmente al corrente dei negoziati tedesco-russi; ma Lloyd George sembra abbia ancora all'ultimo momento pregato i delegati tedeschi di ritardare di qualche giorno l'annunzio ufficiale della convenzione. Il motivo della pubblicazione affrettata non è ancora conosciuto.

Qui, tuttavia, sembra si abbiano ragioni per ritenere che l'Inghilterra e l'Italia non solleveranno eccezioni, ma non si nasconde che delle complicazioni potranno sorgere. I giornali commenteranno soltanto domattina, ed è da ritenersi che in generale la convenzione sarà favorevolmente accolta. Da un primo esame dei documenti si può infatti rilevare che la stipulazione assicura alla Germania benefici maggiori che alla Russia e, specialmente, la dichiarata decadenza dell'art. 116 del Trattato di Versailles eserciterà un'influenza notevole sulle future relazioni russo-tedesche.

A fonte competente si apprende che il progetto di accordo redatto a Berlino prevedeva la rinunzia incondizionata della Germania al risarcimento dei danni determinati dal sequestro dei beni tedeschi da parte del Governo soviettista russo e che soltanto nelle successive trattative di Genova le condizioni furono modificate, nel senso che la rinunzia avrà valore soltanto se anche le altre grandi potenze consentiranno da parte loro ad una eguale rinunzia. Si prevede che la giornata di domani, a Genova, sarà molto difficile.

Il telefono senza fili in America

NEW YORK, aprile

(y.). Il segretario Hoover, aprendo la Conferenza del telefono senza fili, ha dichiarato che esistono attualmente in America più di 600.000 posti ricevitori di T. S. F.

Zara contro l'applicazione integrale del Trattato di Rapallo

ZARA, 17, sera

(r. d.) Oggi ebbe luogo al teatro Verdi un comizio imponentissimo, al quale partecipò quasi tutta la cittadinanza, senza distinzione di partiti, per protestare contro la minacciata integrale applicazione del Trattato di Rapallo. Parlarono il prosindaco Persicalli, l'on. Krekich e Calebich, presidente della sezione della Lega italiana. Gli oratori furono molto applauditi.

Poi furono approvati due ordini del giorno, nel primo dei quali è detto che il popolo di Zara richiama ancora una volta l'attenzione del Governo e della Nazione tutta sulla tragica situazione di questo estremo lembo di terra dalmatica salvata alla Patria; invoca disperatamente la pronta attuazione di provvedimenti atti a sollevare Zara dalla angosciosa situazione nella quale si dibatte; riafferma l'imprescindibile necessità che ai nuclei italiani della Dalmazia vengano riconosciute ed assicurate garanzie indispensabili alla loro esistenza nazionale ed economica e confida che la Patria vorrà senza esitazione, ma con amore, assolvere il nobile compito che le incombe verso i suoi figli lontani, ma più ardentemente devoti.

Nel secondo ordine del giorno si riafferma la improrogabile necessità di definire secondo i desideri esposti in recenti memoriali, le questioni tuttora aperte sulla regolazione della valuta, che è condizione indispensabile perchè possa essere iniziato un proficuo lavoro per il risanamento economico di Zara.

Dopo il comizio si formò un corteo che accompagnò i delegati incaricati di presentare al commissario civile gli ordini del giorno. Nessun incidente.

L'indennità di presenza ai deputati

secondo la proposta dell'on. Turati

ROMA, 17, sera

Fu data notizia di una proposta di legge dell'on. Turati sulle indennità ai deputati. Oggi è stato depositato alla segreteria della Camera il testo della proposta. Eccolo:

All'articolo 105 della legge elettorale politica 2 settembre 1919, N. 1495, è sostituito il seguente: A ciascun deputato, senza alcuna distinzione, viene corrisposto dal giorno in cui entra nella funzione una somma che, dedotta la ricchezza mobile ed ogni altra tassa o imposta, corrisponda a lire mille mensili, a titolo di indennità fissa, e rimborso di spese di corrispondenza. A ciascun deputato spetterà inoltre una indennità di lire 50, per ciascun giorno di sedute della Camera o di comitati segreti, o di alcuna delle commissioni della Camera stessa, di cui esso faccia parte, regolarmente convocata. Anche questa indennità di presenza sarà calcolata in modo che le lire 50 risultino nette di ricchezza mobile e da ogni altra tassa o imposta.

La presenza è comprovata dalla firma del deputato, da apporsi entro le prime ore di ogni seduta pomeridiana della Camera in apposito registro al banco della presidenza, o ad una delle entrate nell'aula, o nella prima mezz'ora di riunione presso il segretario di ciascuna delle commissioni, di cui al comma precedente. Quando si tengono nello stesso giorno diverse sedute della Camera o delle commissioni, spetta sempre e per tutte una sola indennità di presenza. Il diritto alla indennità di presenza della giornata si perde dal deputato che, pur avendo assistito alla seduta della Camera, non abbia assistito a quelle delle rispettive commissioni convocate nella giornata e reciprocamente, o che risulti assente in qualsiasi votazione nominale o a scrutinio segreto.

Il monumento a Galileo Galilei

donato a Pisa dal card. Maffi

PISA, 17 sera

Ieri nell'adunanza della deputazione dell'Opera primiziale, il comm. Giuseppe Facetti, dava comunicazione di una lettera nella quale il cardinale Maffi, accogliendo un antico voto della cittadinanza pisana, annunciava il suo proposito di far dono alla città di Pisa del monumento a Galileo Galilei, che dovrà sorgere in piazza del Duomo.

«Il monumento a Galilei — dice il cardinale nella sua lettera — in Pisa dovrebbe essere pisano, e sorgere nella parte già galileana della città. La parte più galileana di Pisa è la piazza dei Miracoli, dove è il San Giovanni del suo battesimo, il duomo della sua lampada, il campanile delle sue esperienze, e presso l'archivio la sua fede di nascita.

La deputazione ha votato all'unanimità un ordine del giorno di plauso e di ringraziamento al cardinale Maffi per il suo dono. La notizia è stata accolta col più grande entusiasmo dalla cittadinanza. Il cardinale Maffi ha dato comunicazione della sua iniziativa alle altre autorità pisane, al ministro della Pubblica Istruzione, al sottosegretario Delle antichità e delle arti, al comm. Collassanti, all'on. Luzzatti.

Modifiche al regolamento carcerario

ROMA, 17, sera

Un recente decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, apporta notevoli modifiche al regolamento generale carcerario. Notevoli soprattutto sono le disposizioni relative alle corrispondenze e ai colloqui coi detenuti, giacchè con le nuove norme, seguendo l'indirizzo moderno, per il quale la pena non deve proporsi lo scopo di macerazione del corpo e dell'anima, ma deve tendere alla rieducazione dei detenuti, sono stati temperati i rigori del regolamento del 1891, il quale stabiliva che le corrispondenze e i colloqui potevano aver luogo solo a distanze periodiche molto lunghe e con gravi restrizioni. In tal modo si concreta quanto già in linea di esperimento era stato applicato da circa un anno dalla direzione generale delle carceri, con risultati favorevolissimi così dal lato morale che dal lato disciplinare.

Inoltre, per la prima volta nella nostra legislazione penitenziaria si fa menzione in detto decreto degli speciali criteri adottati recentemente per la rieducazione dei minorenni nelle carceri giudiziarie di maggiore importanza. Si prescrive infatti per esse un trattamento adatto alle esigenze biologiche di organismi in periodo di sviluppo, e che tende ad integrare il regime educativo collettivo, con lo scopo di abituare le ragazze detenute al lavoro, istruendole con insegnamento elementare obbligatorio per tutte, compreso quello della ginnastica, e perfino quello del disegno e della musica. Nello stesso decreto sono contenute numerose norme che mirano alla semplificazione dei servizi, con l'abolizione di molte pratiche dimostrate inutili o superflue.

Gli studenti fiumani ad Ancona

ANCONA, 17, sera

Oggi, alle ore 13, provenienti da Pescara, ove si erano recati in pellegrinaggio alla casa di d'Annunzio, sono arrivati sessanta studenti fiumani, accompagnati da quattro professori. A riceverli alla stazione erano i nazionalisti, i fascisti e i legionari con i loro gagliardetti. Dopo una refezione, gli studenti fiumani, i nazionalisti, i fascisti e i legionari si sono incolonnati in un numeroso corteo, e fra canti patriottici sono entrati in città.

Un attentato contro Collins

Caserme e uffici assaltati dagli estremisti

LONDRA, 17, sera

Come si temeva e si prevedeva, un tentativo di assassinio diretto contro Collins e Griffith, i due maggiori responsabili del funzionamento del Governo provvisorio dello Stato libero irlandese, è stato compiuto la scorsa notte. Mentre Michele Collins ritornava in automobile a Dublino, ignoti aggressori imboscati presso la piazza Parnell sparavano contro il veicolo una dozzina di colpi di fucile e di rivoltella. Il fuoco contro l'automobile partì da quattro centri differenti ed è sorprendente il fatto che il Collins non sia rimasto vittima dell'attentato.

Collins e gli amici che lo accompagnavano estrassero le rivoltelle rispondendo al fuoco. Collins, saltato dalla vettura, riuscì a ghermire uno degli aggressori, a strappargli la rivoltella ed a farlo prigioniero. L'aggressore aveva nelle tasche delle bombe pronte ad essere lanciate. L'automobile del Collins è stato perforato in vari punti ed è miracoloso che nessuno nell'interno sia stato ucciso o ferito.

Mentre ciò avveniva nel centro della città, un gruppo di estremisti repubblicani dava l'assalto ad una caserma di truppe regolari dello Stato libero. Avvenne un violento scambio di fucilate, dopo del quale gli attentatori si ritirarono. Un altro attentato ebbe luogo contro l'ufficio dello Stato Maggiore dell'esercito regolare, ma anche qui gli aggressori furono respinti. I repubblicani tentarono inoltre d'impadronirsi dell'ufficio dei prigionieri di Dublino, ma furono respinti dalla polizia.

Quanto a Griffith, egli ha tenuto la promessa di parlare a Sligo, città che gli estremisti repubblicani hanno occupato ed alla quale avevano proibito l'accesso al Presidente del «Dail Eireann». Il Griffith, scortato da truppe armate, venne accolto dalla popolazione festante. L'automobile era preceduto e seguito da carri corazzati. Durante il comizio si verificarono parecchi incidenti. Furono sparati parecchi colpi di fucile e pare si abbiano a deplorare parecchi morti.

Le Olimpiadi universitarie di Roma

Il magnifico successo della prima giornata

ROMA, 17, sera

Stamane alle 10 si sono inaugurate al teatro Costanzi le Olimpiadi universitarie. Il teatro, letteralmente gremito di studenti e studentesse dell'Ateneo romano e delle Università italiane ed estere, presentava un aspetto singolarmente vivace e simpatico. La nota di grazia muliebre era costituita dalle studentesse dell'Ateneo torinese, nel costume caratteristico, con giacchetto bianco e gonnella nera, disposte in ordine sullo sfondo del palcoscenico e che ebbero applausi unanimi dai goliardi.

Il presidente del comitato studentesco, Corrado Petroni, ha iniziato i discorsi di circostanza prendendo lo spunto dalla motivazione nobile che ha animato ed ha condotto a compimento l'organizzazione delle Olimpiadi universitarie, che rappresentano un avviamento e un centro propulsore di energie fattive e di iniziative. Hanno parlato quindi il sindaco di Roma, il sottosegretario alla Guerra on. Lissia, il generale Grazioli.

Il presidente del comitato universitario, Corrado Petroni, ha quindi invitato gli studenti a sciogliersi ed a sfilare a tre per tre per la città. Si formò così un corteo di studenti in berretti goliardici dai vari colori con le bandiere dei vari circoli, che percorse la via Nazionale per recarsi all'Altare della Patria. Gli studenti sono giunti a piazza Venezia al canto degli inni goliardici. Hanno quindi sfilato in silenzio ed a capo scoperto dinanzi alla tomba del Milite Ignoto e il corte si è sciolto senza il minimo incidente.

Nel pomeriggio una folla enorme si è riversata in piazza di Siena per assistere allo spettacolo grandioso della sfilata di circa duemilacinquecento goliardi d'Italia. Nelle tribune riservate erano presenti le autorità politiche, militari e sportive, tra le quali il generale Diaz, l'on. Lissia, sottosegretario alla Guerra, il comandante Marenco di Moriondo, in rappresentanza del Re, il generale Pugliese, il sindaco Valli, ecc..

Alle 15 precise tutti gli atleti goliardi, con i loro gagliardetti in testa, sono entrati nell'ampia e verde arena accolti da applausi fragorosi. Di effetto meraviglioso era la vista di centinaia e centinaia di variopinti berretti, contrastanti con i colori della massa e illuminati di quando in quando dal sole, che ne faceva ancor maggiormente rifulgere la vivida tonalità. Il gruppo delle studentesse di Torino mise la nota di grazia in mezzo a tanta balda forza maschile e rappresentava quasi un'affermazione femministica.

Alle 15.30 si iniziarono le gare. Precedettero alcuni esercizi ginnastici eseguiti ottimamente dalle squadre, salutate all'uscita di piazza di Siena da una fervida dimostrazione. Seguì la partita di calcio tra le squadre di Genova e di Bologna. Nel primo tempo Bologna segnò due punti e uno Genova. Durante il riposo si eseguì il tiro alla fune: la vittoria rimase a Milano, alla seconda ripresa Bologna segnò due goals contro uno di Genova. Alle 18.15 precise la simpatica festa di forza e gioventù ha avuto termine.

La marcia motociclistica di resistenza

I risultati delle prime due tappe

MILANO, 17, sera

Oggi ha avuto il suo epilogo a Salsomaggiore la grande marcia nazionale motociclistica di resistenza, Gran premio dei Centauri. Le fasi della prima tappa vi sono già note. Della seconda è da notare che tutti i partiti da Trieste sono arrivati a Salsomaggiore, data la facilità della seconda in confronto della prima.

Si sono arrestati lungo il percorso soltanto Maggi, caduto e ricoverato all'ospedale di Modena, con leggere ferite, e Camellini, di cui mancano tuttora notizie. Il tempo migliore è stato fornito da Poletti, in ore 8.2'3''.

Dalla classifica generale, compilata in base ai risultati delle due tappe, si hanno i seguenti risultati: Categoria 500 cmc. 1) Manetti, 2) Moretti, 3) Opessi (ore 21.51, classificati «ex-equo» in base alla media massima di 50 chilometri oraria, 4) Calcaterra, 5) Cavedini, 6) Niesa, 7) Amici, 8) Mazzocchi, 9) Gianolio, 10) Bianchi.

Categoria 1000 cmc.: 1) Gregoris, 2) Giraudi (Ore 2.51, classificati «ex-equo» in base alla media di 50 chilometri all'ora), 3) Poletti, 4) Zanchetta, 5) Beltrami, 6) Ortelli, 7) Nobis.

Agli effetti dell'assegnazione del premio per le macchine da 350 cmc., la classifica è la seguente: 1) Calcaterra, 2) Niesa.

Vandalismo contro un'opera d'arte

Un quadro di Chirico danneggiato a Firenze

ROMA, 17, sera

Il *Mondo* ha da Firenze, che questa mattina durante il periodo di visita, in una sala dell'esposizione primaverile, è stato da un ignoto vandalo gravemente danneggiato il quadro di Giorgio Chirico, e precisamente l'«Autoritratto con la madre».

CRONACA DELLA CITTÀ

La spaventosa situazione di Fiume

E' urgente un accordo fra le parti in contesa

La situazione fiumana è giunta a un punto morto. Da una parte sta la maggioranza che non sa intendere le ragioni superiori degli interessi cittadini, dall'altra parte la minoranza che cerca di legalizzare una situazione anormale. Tra l'una e l'altra parte c'è un abisso incolmabile e che nessuno cerca di colmare. Così che nessun avvicinamento è avvenuto dalla giornata del 3 marzo; la distanza tra le due parti si è mantenuta, come prima, inalterata.

Situazione anormale

Malgrado il colpo di mano dei legionari che intendevano creare una situazione regolare, i due aggruppamenti sono rimasti nella posizione antagonistica di prima, anche dopo i ripetuti inviti della minoranza. Riesce evidente che la situazione è tutto altro che normale. Non ricerchiamo le cause che sono complesse e profonde: constatiamo che l'odierno stato di cose è impossibile se non addirittura insostenibile. Occorre dunque superare l'antagonismo che divide ancora i due aggruppamenti politici. Forse più che superare, cercar di superare per vedere e conoscere da presso le difficoltà che si frappongono ad un'intesa leale delle due parti. Questo è il punto decisivo. Nè gli autonomisti hanno fatto conoscere in forma concreta e ufficiale le condizioni della loro collaborazione, nè i nazionalisti hanno cercato di conoscerle. Intanto le due parti si mantengono apparentemente su piede di guerra senza conoscere le condizioni reciproche che potrebbero essere condizioni di pace.

Occorre un pronto intervento

Ora bisogna dire che occorre un pronto intervento perchè la situazione si regolarizzi. Questa iniziativa deve essere presa o da l'una o dall'altra parte. Noi crediamo che, eliminato l'ostacolo Zanella, i gruppi nazionali hanno il dovere di rompere gli indugi per chiarire la situazione. Soltanto così si potrà sapere quali sono gli intendimenti degli altri e fino a qual punto gli autonomisti potranno spingere l'intransigenza. Ma bisogna intervenire, bisogna agire. Certo gli autonomisti, che sono andati a passare le feste di Pasqua in famiglia, hanno la certezza che il problema della garanzia e della sicurezza personale si può dire risolto. Mai come oggi l'ambiente è stato epurato per opera dei partiti nazionali. Nemmeno nell'ottobre scorso, alla vigilia della convocazione della Costituente, le condizioni di pubblica sicurezza erano migliori. Oggi l'ordine pubblico è perfetto. Quindi non sarà questa l'obiezione che si potrà fare.

Scartata dunque questa, che vuol essere l'obiezione principale, vedremo quali altre condizioni porranno gli autonomisti per venire. Soltanto così si conosceranno le intenzioni dei fuorusciti e si potranno intavolare utili ed efficaci trattative per addivenire ad un compromesso che ponga fine ad una situazione che non giova certamente agli interessi fiumani.

Occorre agire

Quotidianamente si afferma che Fiume è all'orlo della rovina. Tutti i giorni si sentono le dolenti note del disastro fiumano. Ma i partiti, che alla rovina e al disastro si richiamano, non sanno operare, non sanno agire direttamente ed energicamente per togliere la città dal crollo economico, nazionale e politico. Gli uni fanno ricadere sopra gli altri le responsabilità del prolungato disagio. Occorre dunque precisare le responsabilità mediante trattative dirette.

Queste trattative hanno un duplice fine. Anzi tutto quello di regolarizzare la situazione interna. Poi, superata la crisi interna, di affrontare il problema economico che involge la vita e l'esistenza della città. Non occorrono troppi chiarimenti su questo punto. Una cosa è certa: che l'intervento legittimo dei fiumani nei negoziati italo-jugoslavi di Rapallo faciliterebbe il compito dell'Italia, e la loro richiesta di una formula concreta di soluzione, che concili gli interessi fiumani con quelli croati, contribuirebbe ad affrettare la soluzione di questo cancrenoso problema che attanaglia e soffoca la città.

Per un avvicinamento

Ma tutto è subordinato ad un avvicinamento. Quando le due parti — che noi crediamo troveranno, per il bene della desolata città, il modo di intendersi — s'incontreranno, l'ostacolo più grande sarà superato. Questo volevano nel loro nobilissimo intendimento i legionari, i quali non avevano compreso come questo passo doveva essere fatto dai legittimi rappresentanti della città o da altra autorità che li equivalesse. Questo deve essere compiuto oggi da chi sente ancora amore e carità di patria.

La città è ridotta alla malora. La sua gente va in perdizione. La miseria contrista ormai ogni casa e ogni persona. Se in mezzo a questo spettacolo di miseria e di rovina vi sono ancora dei cittadini che non vogliono sentire la ragione suprema della vita di tutta una città, questi assumano apertamente la responsabilità per le inevitabili conseguenze che il prolungamento doloroso dell'esacerbazione degli animi inesorabilmente arreca.

I risultati delle gare di fioretto ad Abbazia

Domenica il torneo di Abbazia si svolse vivacissimo. Riceviamo i seguenti risultati della finale di fioretto, nella quale i concorrenti triestini s'affermarono nettamente vittoriosi. Sono triestini i tre primi classificati in questo ordine: avv. L. Carniel, G. Liebman e Dante Carniel. Quarto Pignolli di Firenze, quinto Miro Carniel, triestino, sesto Sivolli di Firenze e settimo, ottavo e nono, per ordine, ancora tre triestini: Zvillichievich, dott. Catolla e Brasioli.

Sistiana-Machinie. Il Comune di Machinie si chiamerà Comune di Sistiana avendo l'autorità provinciale decretato e acconsentito il trasporto del Municipio in questa località che comprende le frazioni di Ceroglie, Visoglie e Machinie e ciò per il fatto che il luogo di Sistiana, situato sulla linea ferroviaria e conosciuto pel concorso dei forestieri quale stazione balneare, ha più importanza.

La Società filologica friulana

e la toponomastica del Friuli

Nell'ottavo congresso geografico italiano la commissione toponomastica italiana ha incaricato la Società filologica friulana di raccogliere tutti i nomi locali delle provincie di Udine e di Gorizia. E non soltanto i nomi di monti, fiumi, borghi, villaggi, casali, case sparse, ma anche — e qui sta soprattutto il lavoro più importante e più fruttuoso — il nome degli appezzamenti di terreno, rivoletti, acquitrini, fosse ecc. a mezzo di conoscitori dei luoghi, pratici del dialetto ed in grado di applicare le norme stabilite dalla società per la grafia friulana.

E' evidente l'importanza scientifica di tale lavoro quando si pensi che i nomi dei luoghi possono rappresentare l'eco di tradizioni dimenticate, segnare l'orme di popoli migranti, dove il filo conduttore che servirà ad allacciare fatti storici, dar ragioni di superstizioni, di leggende ecc. è una fonte viva, un materiale importantissimo che si prepara agli studiosi, è un fissare alla storia tutti quei nomi che vanno dimenticati, deformandosi, scomparendo per l'azione di varie influenze etniche, influenze il cui effetto si accentua nel Friuli per le fortunose vicende che fino a ieri continuamente sconvolsero la nostra regione, donde appunto la precedenza data dalla Commissione toponomastica d'Italia al Friuli.

La Società filologica friulana s'è subito messa all'opera con quella fede e attività che è propria delle istituzioni giovani, che trovano la loro ragione d'essere nell'intima natura culturale che le anima, e sta superando felicemente il primo periodo di assestamento e coordinamento, che è il più difficile.

In alcuni comuni il lavoro di raccolta dei toponimi è già iniziato, e fra qualche mese spera di poter pubblicare in opuscolo e distribuire ai raccoglitori un tipo modello che servirà loro di guida. Frattanto molti amici della filologica si sono assunti il lavoro nei loro rispettivi comuni con vero entusiasmo, e ad essi fra breve verrà spedita, unitamente alle «istruzioni», la carta topografica debitamente preparata, di ciascun comune (tavoletta al 25.000 dell'Istituto geografico militare) mentre più tardi si invieranno per la definitiva trascrizione le schede, affinchè la raccolta possa riuscire nel suo complesso uniforme e di facile consultazione.

Ribassi del 30% per viaggi a Merano (Alto Adige) nella settimana sportiva. Da Merano ci viene comunicato che la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso un ribasso del 30% sui biglietti ferroviari a partire dal 14 corr., per i frequentatori dei trattenimenti sportivi che principiarono il 16 aprile nella magnifica pista sportiva internazionale di Merano (corse internazionali, gare di tennis, corsi contadini sui loro cavalli, ecc.). Questa riduzione viene concessa su qualunque biglietto ferroviario di andata e ritorno per Merano partendo da qualunque stazione del Regno a cominciare dal 14 fino al 30 aprile ed il viaggio di ritorno può essere effettuato dal 15 aprile fino al 5 maggio 1922.

La festa del Circolo «Tergeste». Domenica sera ebbe luogo nella sala Fenice il ballo pasquale organizzato dal Circolo sportivo «Tergeste». La festa, animatissima, era rallegrata da alcuni numeri di varietà. Il sig. Adolfo Leghissa, che si prestò gentilmente, fu assai applaudito per le sue argute macchiette di attualità locale. Alla festa aderirono i soci onorari generale Castagnola e il sindaco Pitacco, facendosi rappresentare.

Il ripristino degli anticipi sui danni di guerra

approvato dal Consiglio dei ministri

Abbiamo da Roma, 17, notte:

Oggi nel pomeriggio l'on. Facta ha ricevuto in lungo colloquio il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, che è tornato nella giornata da Bressanone. In questo colloquio si è parlato del ripristino della concessione degli anticipi sulle indennità per il risarcimento dei danni guerra alle industrie delle terre redente, il cui provvedimento è stato stamane approvato dal Consiglio dei ministri. In seguito ad accordi intervenuti fra il ministro delle Terre liberate sen. Maggiorino Ferraris e il ministro del Tesoro, è stato deciso che il provvedimento in parola sarà sollecitamente pubblicato appunto per dar agio ai competenti uffici di riprendere sollecitamente il servizio delle anticipazioni.

Conferenze Zerboglio. Stasera, alle 20.30, il prof. Adolfo Zerboglio terrà per i soci della Minerva e del Circolo Artistico la prima delle sue due annunciate conferenze. Parlerà su «L'uomo onesto». Le direzioni delle due società avvertono, anche in previsione del grande concorso che si prevede per le due interessanti serate, che l'accesso ai soci e famiglie sarà permesso soltanto verso presentazione delle tessere sociali di riconoscimento, che si possono ritirare nella cancelleria sociale dalle 12 alle 13.

La notifica degli obbligati all'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. L'Associazione mutua fra impiegati privati, la Società Operaia Triestina, la Fratellanza artigiana e l'Unione Operaia della Venezia Giulia, nella loro qualità di organi esecutori, invitano tutti i datori di lavoro i dipendenti dei quali (operai e operaie, impiegati e impiegate) soggetti all'obbligo di assicurazione contro la disoccupazione involontaria, inscritti ad una delle Casse di malattia delle stesse Associazioni, che non furono ancora notificati, a farlo entro tre giorni, a scanso delle penalità previste dai decreti 19 ottobre 1919, n. 2214 e 5 febbraio 1922, n. 209.

I fogli di notifica si possono ritirare dalle rispettive cancellerie sociali durante le ore d'ufficio.

Conferenza Nediani. Il noto scrittore prof. Tommaso Nediani terrà stasera alle 19, nella sala Fenice, una conferenza su «La donna moderna». La conferenza è a scopo di beneficenza e i biglietti si acquistano mezza ora prima del suo inizio all'ingresso della sala.

Il corso di perfezionamento nei nostri licei. Abbiamo da Roma, 17: La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto 19 novembre 1921, N. 2149, che approva i programmi di un corso di perfezionamento scientifico per i licei femminili di cultura delle nuove provincie.

Un cavaliere del lavoro. Il sig. Attilio Scottoni di Trento è stato nominato cavaliere dell'ordine del Lavoro. Oltre che alla sua attività intelligente d'industriale, il sig. Scottoni deve l'onorifica nomina alla sua opera patriottica svolta nel Trentino anche prima della guerra di redenzione.

Il nuovo direttore del Dipartimento tecnico. Ha preso possesso del suo nuovo ufficio l'ing. capo Barattelli Quintilio, già direttore del Consorzio dell'acquedotto Pugliese.

Nozze. La signorina Lisetta Cosetti col prof. Alberto Zanverdiani.

Monte di Pietà. Mercoledì 19 corr., nella mattinata, aste volontarie di oggetti preziosi.

Ladri travestiti da guardie regie

Una commissione... che deruba una vedova

Pareva che le contrade carsiche si fossero finalmente liberate dalle gesta di malviventi che per lunghi mesi le infestavano e ne interrorivano i pacifici contadini con furti, rapine e omicidi. Le squadre dei reali carabinieri, sguinzagliate nelle più recondite macchie dei boschi intorno a Nabresina, avevano rastrellato in buona parte quel mal seme, ma non riuscirono a sradicare la mala pianta. Incoraggiati dal silenzio subentrato dopo le affannose ricerche e perlustrazioni da parte della benemerita arma, nuovi malandrini si accinsero a ritentare le gesta brigantesche e con successo.

Un pretesto adatto trovarono nei furti frequenti che vengono commessi a danno delle Ferrovie dello Stato. Sapendo che la refurtiva si trova quasi sempre non lontano dalla linea, s'incamminarono dopo il mezzodì del 15 corr. verso il bosco di S. Pelagio. Qui sostarono e si divisero le parti: due si vestirono da guardie regie, uno inforcò gli occhiali quale commissario di P. S. e due fungevano da agenti in borghese, tutti con l'ordine di fare un'accurata perquisizione nel vicino villaggio di Precnik. La finta commissione si presentò intanto alle 16 precise in casa di certa Giovanna ved. Semez, abitante al N. 17 e rovistò tutto con l'accondiscendenza della povera vedova, che nulla sospettando, li lasciò soli a fare il comodaccio loro. Della turlupinatura si accorse appena quando la pseudo-commissione se ne era andata e volle rimettere ogni cosa al suo posto.

I furfanti le avevano asportato, fra altre cose, vari oggetti di valore, fra i quali una catena d'oro, orecchini, anelli, due orologi, per un valore di oltre 1000 lire. S'impossessarono poi di una busta contenente ottocento lire in contanti.

Denunziato il furto, i carabinieri di Nabresina si misero tosto alla ricerca dei malandrini, ma finora con esito negativo.

La donna e il bimbo morsicati dai ratti

Vittoria Zelle, la giovane donna che, come riferimmo, dovette ricorrere alla Guardia medica assieme al suo bimbo, Santo, perchè entrambi erano stati assaliti e morsi da una torma di ratti, che infestano la casa Cimadori, in via Cologna, ov'essa è alloggiata, è venuta a raccontarci che le fu intimato lo sloggio dal modesto appartamento occupato! Notisi che ella non è in arretrato con la pigione, poichè il padre del bimbo, un operaio, provvede alle spese ed anche la donna lavora; anzi, ci prega di rilevare un'inesattezza incorsa nella narrazione e cioè che ella non è stata mai costretta a vivere dell'altrui generosità. Fu appunto perchè il padre del bambino pensa alle spese, che ella ha potuto ammobiliare, seppur modestamente, il suo alloggio. Ora, siccome ella non ha un appartamento disponibile — e dopo quanto le è capitato, sloggierebbe ben volentieri! — dovrà ricorrere contro il decreto di sloggio.

Un borseggio in vaporino

Il capitano di piccolo cabotaggio Giovanni Luzziar si recò sabato nel pomeriggio, come di consueto, al modo della Pescheria ove prese imbarco sul vaporino costiero Trieste-Isola, della Società di Navigazione Capodistriana. Vi era gran ressa all'imbarco che partì stracarico di passeggeri.

Giunto ad Isola, il capitano Luzziar constatò, non senza sorpresa, che il portafoglio, che egli aveva riposto prima di partire nella tasca interna della giacca, era sparito con 2110 lire in banconote di vario taglio e numerosi documenti personali.

Ritornato a Trieste, il Luzziar si recò a denunciare il furto patito, presso il commissariato di via della Sanità, ove dichiarò che non era in grado di poter precisare se il portafoglio gli fosse stato rubato durante la ressa all'imbarco oppure durante la traversata. Furono tosto iniziate attivissime indagini per trarre in arresto il borseggiatore.

Un'impresa notturna faticosa

I ladri rubano 25.000 lire di calze

L'altra notte ladri ignoti penetrarono nel magazzino della ditta Fratelli Bellincioni, in via Lazzaretto vecchio n. 4 e rubarono un rilevante quantitativo di calze da donna, finissime, per un ammontare di circa 25.000 lire.

Per riescire nel loro intento i ladri forzarono dapprima, aiutandosi con una grossa leva, la serratura del portone della casa di via Sanità n. 5, quindi, entrati nel cortile, torsero l'inferriata di una finestra della latrina e penetrarono infine nell'osteria «Alla città di Albona». Una volta colà, i ladri forarono un grosso muro dello spessore di circa 80 cm., che divide l'osteria dal magazzino della ditta. Finito il faticoso lavoro giunsero, attraverso il foro, nella sede della ditta Bellincioni, dove buttarono all'aria ogni cosa e tolsero dalle scatole la grossa partita di calze, che misero in due sacchi, tanto per agevolare il trasporto. Fatto ciò ripresero la via del ritorno, lasciando sul posto gli ordigni che erano loro serviti durante l'operazione.

Ieri mattina la signora Carla Pinto, proprietaria dell'osteria, entrata nel suo locale, vide subito il foro praticato nel muro e vicino ad esso un mucchio di scatole vuote, nonchè quattro grosse leve. Più tardi, avvertito del furto, comparve sul posto uno dei titolari della ditta, il sig. Giuseppe Bellincioni.

L'ispettore degli agenti Aita, del Commissariato di via Sanità, ed i carabinieri di via dell'orologio, appena saputo del furto, iniziarono senz'altro le indagini.

La mala Pasqua

Un'aggressione ed una serie di ferimenti

Grida di soccorso, l'altra notte, verso le 24, richiamarono in piazza Unità l'attenzione di due regie guardie, le quali accorsero e videro uno sconosciuto agitarsi e brandire in aria un rasoio.

I funzionari s'avvicinarono, lo disarmarono e gli rivolsero qualche domanda. L'individuo grondava sangue da una ferita alla fronte. Disse di chiamarsi Giovanni D'Angelo, di 25 anni, abitante in via dei Capitelli n. 7. Raccontò di essere stato aggredito da un individuo che conosceva solo di vista e che, dopo avergli rubato il portamonete contenente 83 lire, lo aveva colpito con un bastone. Per difendersi egli aveva estratto il rasoio ma, nel frattempo, l'aggressore erasi eclissato.

— Domenica, durante la baldoria pasquale, ricorsero alla Guardia medica, per ferite riportate in rissa, parecchie persone: Pellegrino Debelli, di 26 anni, di professione manovale, abitante in via del Crocefisso n. 9, per un grosso ematoma alla regione sottorbitale destra, riportato in rissa. Fu giudicato guaribile in giorni sei, salvo complicazioni; Giuseppina Pirot, di 22 anni, sarta, abitante in via dei Giuliani n. 12, per una leggera escoriazione al labbro superiore, riportata per mano del fidanzato; fu giudicata guaribile in tre giorni; Giovanni Vidò, di 31 anni, abitante in via Antonio Caccia n. 3, marittimo disoccupato, per una ferita lacero-contusa con conseguente ematoma alla regione orbitale destra e suffusioni sanguigne alla regione frontale sinistra, riportate in rissa e guaribili in circa otto giorni, salvo complicazioni.

Precipitata dall'altalena

L'altra sera, Emilia Ferenza, di 16 anni, abitante in Guardiella-Farneto n. 1355, volle chiudere degnamente la prima festa di Pasqua, provando le emozioni dell'altalena. Però, non essendo pratica nè abituata a quel genere di sport ondulatorio, perdette ad un tratto l'equilibrio e fu scaraventata a terra, in modo da riportare la frattura del femore sinistro. Avvertita la Guardia medica, comparve subito sul posto il medico di turno e la giovanetta, dopo le prime cure, fu trasportata con l'autolettiga al civico ospedale ove fu accolta nel decimo reparto e dichiarata guaribile in otto settimane, salvo complicazioni.

Dopo il furto dei milioni al Banco di Sicilia

Nuovi risultati delle indagini

Il furto dei molti milioni a danno del Banco di Sicilia ha avuto ripercussioni speciali nella nostra città, appunto perchè l'impresa ladresca — come abbiamo già rilevato — è stata ideata a Trieste da lungo tempo.

Non furono finora assicurati alla giustizia Carlo Picot, nè l'altro complice: il preteso commerciante triestino. Sul conto del Picot continuano le indagini da parte della polizia, attivamente. Si sa che ha trentun anni e che era da parecchio tempo disoccupato. Esercitava la professione di marittimo, e non si sa se fosse ingaggiato come cameriere o come fuochista. Certo egli è un abile meccanico: diede prova di destrezza, in questa qualità, a Catania. Segò le doppie sbarre dello spioncino della sagrestia, s'introdusse nella camera del tesoro e praticò sul tetto della cassaforte mercè l'ausilio di poderose forbici un foro che gli permise di allungare le mani nel reparto della cassaforte ed appropriarsi di banconote da 1000 del peso complessivo di 30 chilogrammi. Per tale operazione gli fu dato in «premio» circa un milione. Parte degli autori del furto si allontanarono — come è noto — da Catania su di un motoscafo e credesi che sieno sbarcati a Marsiglia. Non consta se anche il meccanico albonese — il Picot è originario di Albona — abbia preso posto nell'auto imbarcazione.

Parte della refurtiva è stata ritrovata: circa 302 biglietti da mille, avvolte in un fazzoletto e nascosti in una buca, nelle vicinanze della spiaggia di Plaia. Altro denaro (10 mila lire) è stato sequestrato addosso al La Scala. A proposito del Martorana la circostanza ch'egli abbia precedentemente, in altra epoca, preso parte al furto di 850 mila lire a Palermo, non risulta fondata. Risulta invece che egli da Trieste fu trasferito a Catania per misure disciplinari.

La forbice sequestrata agli uffici pare che sia stata fabbricata a Trieste. Sono stati emessi mandati di cattura, sul quali l'autorità mantiene l'assoluto riserbo.

La polizia mantiene ancora un certo riserbo sui risultati delle indagini sinora esperite e degli arresti effettuati. Questo colossale furto potrà dare da un momento all'altro delle sorprese. Intanto, a quanto ci telefonano da Catania, del meccanico triestino che fu esecutore materiale della rottura della cassaforte ancora non si hanno notizie. Le indagini della polizia sono ora espletate nell'intento di ricuperare se non tutto, almeno parte dell'ingente refurtiva. Dopo il furto i ladri dove andarono a portare i milioni? Si è potuto accertare che si recarono all'albergo nel quale era alloggiato il triestino e procedettero alla divisione del bottino. Il triestino prese la sua parte, e cioè circa un milione, mentre al Martorana furono, secondo quanto era stato stabilito, assegnati tre milioni. Chi portò via tale somma, dato che il Martorana non si allontanò dalla sede del Banco? Fra le persone venute da Palermo vi era un intimo parente di lui e a questo appunto, assieme alla sua parte, fu consegnata anche quella spettante al Martorana. Compiuta la divisione i ladri si separarono. Il triestino restò a Catania e gli altri col primo treno partirono per Palermo, cioè lunedì. Finora sono stati arrestati Martorana Antonino, Pellegino Carlo, Pellegino Serafino e il portiere Canevò Giuseppe. Sabato in un campo nella periferia di Catania presso il mare è stato rinvenuto sotterrato l'involto contenente 302 mila lire. Stamane viene segnalato che a Missilmeri sono state sequestrate oltre 742 mila lire rubate in possesso di certo Conti Orlando e che altre 172 mila lire sono state sequestrate a Casece (Palermo) ad un certo Seraudo Atanasio. Ambedue sono stati arrestati.

La polizia crede di poter oggi o domani ricuperare i cinque milioni che nella spartizione restarono al gruppo dei ladri palermitani.

Si apprende che a Villa Pangianella è stata arrestata ieri una signora triestina la quale è giunta a Catania la sera di venerdì ed ebbe dei colloqui con persone che sono già note alla questura. Si ritiene che questa donna misteriosa sia la moglie di uno dei triestini che parteciparono al furto dei milioni.

E il portafogli?

Giovanni Hatterle, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore n. 186, domenica, prima festa di Pasqua, alzò un po' il gomito e per chiudere degnamente la giornata si recò in un'osteria di S. Giacomo, dove continuò a bere. Ad un tratto all'Hatterle si avvicinò una donna, Maria Savorano, di 28 anni, abitante in via Rigutti n. 29. La donna lo circuì di mille moine e quindi se ne andò. Quando l'altro fece per pagare, si accorse che il portafogli contenente 75 lire era sparito. Era stata la donna a giocargli quel tiro? L'Hatterle non lo mise in dubbio e si recò a denunciare la cosa al Commissariato di via Amerigo Vespucci. Gli agenti, riescirono a rintracciare poco dopo la Savorano, ma ella potè dimostrare la sua innocenza, sicchè fu rilasciata.

Travolto da un biroccino

Ieri sera, mentre Giuseppe Marcovich, di 39 anni, dopo una passeggiata stava rincasando in via Antonio Caccia n. 13, e voleva attraversare la piazzetta di Campo Marzio, sopraggiunse di gran corsa un carrozzino. Il Marcovich non fece in tempo a scansarsi, nè il guidatore del biroccino riuscì a fermare il cavallo, percui l'uomo venne scaraventato violentemente a terra. Per tema di essere arrestato il conduttore del veicolo sferzò il cavallo e si allontanò svoltando per una delle vie che sboccano nella piazza, senza badare ai richiami della guardia di finanza Antonio Schiavone, accorsa alle grida del ferito. Il Marcovich, fatto salire su una vettura venne condotto alla Guardia medica, dove il dott. Ferra gli riscontrò una ferita lacera alla regione occipitale ed una all'orecchio destro, ambedue guaribili in circa 8 giorni.

Com'è morta un'ottuagenaria

Verso le 23 di ieri sera, un signore si presentò al dottore di turno alla Guardia medica, per avvertirlo che al secondo piano della casa N. 15 di via Chiozza, una vecchia non dava segno di vita. Il dott. Ferra si recò subito sul posto, con l'autoambulanza, ed entrato nella camera occupata dalla donna, trovò questa — di nome Antonia Rauber, di 79 anni — rannicchiata a terra e con la testa poggiata al letto. Al dott. Ferra non rimase che di constatare il decesso della poveretta, morta probabilmente per paralisi cardiaca. Data la posizione della morta, il medico chiese informazioni, e seppe che la donna era scesa dal letto per soddisfare ad un bisogno. Ed era morta così! Dopo la constatazione del decesso, la salma venne trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale.

La sbornia solenne di un sordomuto

Ieri sera, verso le 22, fu telefonato alla Guardia Medica, perchè un uomo giaceva esanime nei pressi della casa n. 45 di via Rossetti. Accorse il dott. Ferra che trovò colà tale Antonio Cosiancich di 43 anni, scalpellino, abitante in Chiadino S. Luigi 834, in preda a una solennissima sbornia. Il medico dovette estrarre dalla bocca del Cosiancich... un grosso sasso che alcuni burloni gli avevano cacciato tra i denti, forse per farlo respirare meglio... L'ubbriaco, che è sordomuto, era talmente sborniato che non faceva nessun movimento e a mala pena traeva il fiato.

All'ospedale il medico gli riscontrò alcune lievi ferite alla testa, prodottesi nella caduta, e la rottura di due denti, causata dal sasso cacciatogli a forza in bocca. Venne ricoverato nella sezione ubbriachi da dove uscirà domattina.

COMUNICATI*)

Maria Pullanich
Agostino Maddau
partecipano il loro matrimonio
Capodistria 17 aprile 1922 Sassari

Anita Pizzarello
prof. Leo Zanier
sposi
Capodistria 17 aprile 1922 Pola

Guglielmina Cum
Guido Ghergorina
oggi presso l'altare
Pola 18 aprile 1922 Volosca

Teresina De Angeli
Giuseppe De Bortoli
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 18 aprile 1922

Elfrida Badalig
Eddy Worsch
partecipano il loro matrimonio
Trieste 17 aprile 1922 Graz

Ai Giurati di Pola.

Il comunicato che in risposta al mio, l'avv. Vincenzo Bologna ha pubblicato nel *Piccolo*, mi costringe ad abusare della Vostra cortesia, rivolgendoVi un'altra volta — e sarà l'ultima — la parola.

L'avvocato Bologna, che non può distruggere i documenti nè negare i fatti da me resi pubblici nella questione del rinvio del dibattimento di Canfanaro, vuol mettere in dubbio l'esistenza di quel mio disturbo che m'impedì di comparire il primo giorno al dibattimento. Ora lo stesso è tanto reale, che lo poterono constatare nei giorni che precedettero il dibattimento quanti mi videro in tribunale e altrove, e alla vigilia del dibattimento il medico dott. D'Este che mi curava, mi sconsigliò di mettermi in viaggio. Al Tribunale militare, come risulta dalla relativa attestazione, io accampai in prima linea la mia indisposizione per ottenere il rinvio dell'udienza ivi fissata: che se poi, essendomi stato negato il rinvio, intervenni a quell'udienza, lo feci con mio sacrificio, dato che ero rimasto a Trieste e la gravità della causa richiedeva il mio intervento personale. Infine in questa questione non si deve dimenticare che il dibattimento di Canfanaro era stato già tenuto una prima volta in novembre e che allora io ero regolarmente intervenuto ed anzi avevo pazientemente atteso per più giorni l'arrivo dei testimoni.

Quanto alla dichiarazione da me fatta pubblicamente sul conto dell'avv. Bologna nel giugno del 1920, sta il fatto che egli, come venne riferito anche dal *Piccolo*, si limitò a mormorare che «non si occupa dei pettegolezzi e apprezzamenti personali». E questa è una ben magra reazione di fronte ad un'esplicita accusa di disonestà professionale. S'egli aveva la coscienza netta, doveva, io credo, darmi querela. Invece egli non si mosse e nessuno ha mai saputo che si sia rivolto al Consiglio dell'ordine del suo paese. Quindi le proteste ch'egli fa oggi dopo quasi due anni di silenzio, sono troppo tardive per avere un valore qualsiasi. In ogni modo la cosa può essere chiarita. Il Consiglio dell'ordine di Trieste faccia una inchiesta sull'attività professionale di quest'uomo, verificando in ispecie ciò che si è fatto e si fa da parte sua nelle carceri di via Tigor e via Coroneo, e così si vedrà se si tratta di chiacchiere o di fatti, e di fatti indecorosi e indegni di un avvocato che si rispetti.

Del resto ciò che dice l'avvocato Bologna nel suo comunicato, non mi tocca. Ognuno pratica i sistemi che rispondono al suo livello morale. Al dibattimento di Canfanaro egli mi ha attaccato, tentando ingenerosamente di colpirmi nella schiena, ed io non ne ho preso nota. Ora egli infarcisce il suo comunicato di insulti sciocchi e volgari e di meschine malignità ed io non raccolgo nè gli uni nè le altre. Il farlo sarebbe al di sotto della mia dignità. Nè può avere miglior fortuna l'attestazione che egli mi largisce, del suo «personale disprezzo» (sic): il biasimo di un avvocato Bologna deve lasciarmi indifferente, quando come uomo e come avvocato posso contare sulla stima e la solidarietà degli onesti. Ma io non mi occupo neppure, come egli fa per me, dei suoi vezzi fisici, cioè non esamino nè la sua statura, nè la sua voce, nè la sua barba. E ciò sarebbe anche ozioso, dato che parlo a Voi, vecchi istriani, che avete lo sguardo acuto e sapete ben distinguere le facce dei galantuomini.

Avvocato ZENNARO

LA MODA
ALL'HOTEL DE LA VILLE.
Ancora per oggi e domani la «Maison Trombetta» espone e vende a prezzi ribassati tutta la collezione di abiti e mantelli.

Prem. Specialità
ANESONE TRIDUO PALAZZI
Crema Marsala uovo Romanelli
la Gran Marca
Pietro Romanello - Venezia
Stab. in Mestre

La Primaria Casa di Modelli GIUSTI e C. di Milano
avverte le eleganti signore che nei giorni 20, 21 e 22 aprile, esporrà al Grand Hotel Savoia tutte le ultime creazioni delle più note case di Parigi in
TOILETTES, MANTELLI, COSTUMI E LINGERIE
a prezzi convenientissimi

Domani 19 corr. seguirà l'apertura dello STABILIMENTO BAGNI di Via Alessandro Manzoni 10

Lire 700
a chi restituisce un paletot da uomo marrone, con collo pelo, foderato seta rubato nella sartoria Della Pietra Primus, via della Ginnastica 19, II.

COMITATO pro erigendo monumento al marinaio GRADO

CONCORSO

1.) Il Comitato esecutivo bandisce un Concorso per un progetto di massima, bozzetto o disegno, per un monumento alla gloria dei marinai d'Italia.

2.) L'area sui cui dovrà sorgere il monumento è la piazza Vittoria a Grado prospicente il mare, sita fra la Pensione Fortuna e la Villa Salvore.

3.) Il monumento dovrà rivestire dignità artistica e semplicità di linea ed eseguito in pietra, marmo, o bronzo, non dovrà oltrepassare il costo di lire 60.000.

4.) Il Comitato esecutivo stabilisce un premio di lire 1500, un secondo premio di lire 1000 ed un terzo premio di lire 500.

5.) Il giudizio sui progetti di massima presentati sarà dato da apposita commissione e sarà inappellabile.

6.) Il Concorso è aperto con la data di questo bando e si chiuderà il giorno 15 maggio 1922. I progetti dovranno tutti esser presentati all'Ufficio tecnico comunale prima delle ore 15 di detto giorno.

7.) Ogni concorrente dovrà controdistinguere all'esterno la ripetizione del motto e nell'interno il nome e l'indirizzo del concorrente.

Grado, 15 marzo 1922.

Il Presidente: F.to GREGORI

E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 — TEL. 29.56
Oggi, martedì 18 corr., alle 17 precise
ASTA
di poltrone, divani, cortinaggi, tappeti, porcellane, quadri, lampade, orologi, sedia a sdraio, materasso lana, Phonola, oggetti da cucina, fornitura caminetto, vetrerie ecc. ecc.

MUNICIPIO DI GRADO

N. 1303/22.

AVVISO

Nella Segreteria di questo Municipio si trova esposto fino a tutto il 15 maggio p. v. l'elenco delle persone pertinenti a questo Comune che ai sensi del Trattato di Pace di San Germano acquistano la cittadinanza italiana di pieno diritto.

Entro il suddetto termine chiunque vi abbia interesse potrà reclamare a questo Municipio contro le omissioni ed inscrizioni erronee.

Grado, 12 aprile 1922.

Il Sindaco: F.to GREGORI

N. 850/22.

Avviso d'asta

Addì 24 aprile a. c. verranno nuovamente appaltate per l'epoca di otto anni mediante pubblica asta presso il firmato Commissariato civile, le seguenti caccie:

Lipa	prezzo di	grida	L. 800
Mislice	»	»	» 150
Podgrad	»	»	» 400

Qualora non si ottenesse il prezzo di grida, la caccia sarà data al miglior offerente.

Si darà principio all'asta alle ore 9. I rispettivi vadi (20 per cento del prezzo di grida) saranno da depositarsi sino alle ore 9 del giorno dell'incanto.

Sesana, 14 aprile 1922.

Per il Commissario civile: REBEK

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

Alle signore eleganti
si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

Un colpo rimunerativo degl'ignoti

120.000 lire rubate in una trattoria

Giuseppe Schillan, abitante in via del Broletto n. 26, è proprietario di una trattoria sita a Servola. Dato che nel locale egli custodisce grossi importi di denaro, preferisce dormire nella trattoria anzichè recarsi a casa. Sabato scorso, però, essendo che nel locale s'era fatta pulizia e tutto era ancora sossopra, si recò a dormire a casa. E così fece anche domenica. I soliti ignoti devono essere stati, però, informati della cosa, giacchè pensarono di fargli una visita con tutte le regole e le modalità richieste, proprio nel momento in cui egli era assente.

Dopo aver forzato la porta dell'osteria, gl'ignoti stavano per entrare, quando i latrati di un cane si fecero udire. Ma i cavalieri del grimaldello avevano previsto anche questa eventualità, giacchè ammansirono la bestia, forse con un bel pezzo di carne, o forse perchè uno di essi era conosciuto dal cane.

Una volta padroni del campo, i ladri non stettero lì a vuotare un «doppio», ma preferirono scassinare un cassetto del banco dove si trovava la bellezza di 35.000 lire di biglietti di banca di vario taglio. Ma non si accontentarono di ciò e cercarono ancora, sinchè poterono appropriarsi di biancheria e di argenteria, nonchè di alcuni oggetti preziosi. Fatto il colpo, insalutati ospiti i ladri se ne andarono rapidi, lasciando il cane a far la guardia...

Ieri mattina, quando lo Schillan si recò per aprire, constatò il furto e potè accertare che era stato danneggiato per un ammontare complessivo di 120.000 lire.

Raccontò la cosa al cav. Magaldi, del Commissariato di via Amerigo Vespucci, e gli agenti, dopo i soliti rilievi di legge, iniziarono le indagini.

Le vicende di due ragazzi

Sono venuti a Trieste, ricorrendo a uno strattagemma, due ragazzi quindicenni, jugoslavi, per cercar lavoro nella nostra città. Imbarcatisi a Spalato, sul piroscafo «Brioni», del Lloyd Triestino, senza regolare biglietto di passaggio, furono fatti fermare, l'altro ieri, dal cav. Michelesi, del Commissariato di P. S. del Porto, e passati alle carceri del Coroneo, in attesa che il console jugoslavo provveda al loro rimpatrio. I due ragazzi, che in qualità di mozzi s'imbarcarono clandestinamente, si qualificarono per Antonio Jama e Jerko Sausig, entrambi da Spalato.

Un attacco di nervi. Abbandonata due anni fa dal proprio marito, Vincenza Foretich, di 28 anni, sarta, abitante in via Canova N. 13, seppe ch'egli si trova ora al Cile; perciò si decise, ieri alle 18, recarsi dal console del Cile allo scopo di ottenere un documento di viaggio per raggiungere il suo legittimo consorte. Non avendo ottenuto quanto desiderava, la Foretich, disperatissima, s'abbattè al suolo in preda a un assalto nervoso. Avvisata la Guardia medica, capitò sul luogo l'autoambulanza col dott. Ferra, che prestò all'inferma le cure del caso e la fece quindi trasportare alla propria abitazione.

Un infortunio durante una gara sportiva. Durante la corsa motociclistica Milano-Trieste-Salsomaggiore, il partecipante Luigi Del Re, di 22 anni, da Spezia, giunto a 35 chilometri da Trieste, cadde dalla sua motocicletta e riportò la frattura del piede destro. Sebbene ferito, il Del Re risalì in macchina e raggiunse il traguardo di Barcola. Qui, sentendosi male, riparò nella villa n. 5 della Riviera, da dove fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Giunto sul posto, il dottore d'ispezione prestò le prime cure al Del Re e quindi lo fece trasportare al nostro ospedale.

L'«Underwood» della Camera di Commercio. Sabato nel pomeriggio, dalle 14 alle 16, durante la chiusura degli uffici, ladri ignoti penetrarono nel palazzo della Camera di Commercio e rubarono una macchina da scrivere «Underwood» del valore di 3500 lire. Scoperto il furto, ne fu fatta denuncia alla vicina stazione dei carabinieri di via Orologio. Per quante indagini fossero state fatte, nessuno seppe dire nulla circa il furto. Nè il portiere vide nessuno uscire con la macchina. Quale via seguì il ladro?

Scendendo dal tram. Ieri nel pomeriggio, Giuseppina Boys, di 70 anni, abitante in Androna S. Tecla n. 6, mentre voleva scendere dal tram in riva Nazario Sauro, cadde in sì malo modo da prodursi una forte contusione alla base del cranio con conseguente commozione cerebrale. Raccolta dai passanti, la povera vecchia si ebbe i primi soccorsi. Giunta sul posto l'autolettiga della Guardia medica, la Boys fu trasportata al civico ospedale ed accolta nel decimo reparto.

Un soldato sotto un'auto. Antonio Sforzi, di 23 anni, del settimo reggimento fanteria, fu investito ed atterrato, ieri verso le 8, da un'automobile privata. Battendo violentemente la testa su la ghiaia della strada, il povero soldato riportò varie lesioni, fra cui una più grave, alla mandibola sinistra, contusione alla fronte e frattura del femore sinistro. Avute le cure più urgenti dal dott. Cavagna, della Guardia medica, il milite fu trasportato all'ospedale di tappa.

Distrazione pericolosa. Verso le 12 l'intervento della Guardia medica veniva richiesto dai famigliari di Luisa Kammersin, di 35 anni, abitante al n. 13 di via della Scorseria. Delle cure del medico aveva bisogno la Kammersin, che aveva ingerito per errore un quantitativo di ferro arsenicato. Il dott. Cavagna assoggettò la sofferente al lavacro dello stomaco, e la rimise poi, per le ulteriori cure al medico di casa.

Un gingillo... L'altra sera, da una pattuglia di guardie regie e di agenti di P. S. del commissariato di via Amerigo Vespucci, in giro di perlustrazione, fu fermato tale Diego Callegaris, abitante in Campo S. Giacomo n. 6. Perquisito, il Callegaris fu trovato in possesso di bomba «Sipe». Finì al Coroneo e la bomba fu messa al sicuro.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia si replica «L'ultimo sogno», protagonisti Francesca Bertini e Mario Parpagnoli. Prima rappresentazione alle 16.30; ultima alle 22.15.

Cinema Modernissimo. Ultimi giorni della magnifica film «Il ladro», con Cecil Tryan e Carlo Benetti. Principia alle 16.30; ultima alle 22.15. Prossimamente: «Za la Mort contro Za la Mort», protagonisti Emilio Ghione e Kally Sambucini.

Cinema Savoia. Anche oggi si replica la brillantissima commedia «Il... mostro!» con la graziosissima Henny Porten. Principia alle 16.30. Prossimamente: «La figlia dei Faraoni attraverso i secoli», interprete Erna Morena.

Nuovo programma al Novo Cine. «La dama dai capelli biondi», dramma bellissimo, interpretato da: Mina D'Orsella, Sandro D'Altino, Sandro Fossetti, Mino Camarda, Pina Vallotti e Alfredo Cruicchi.

«Michy», la cavallerizza da circo è una tra le più interessanti film, che nessuno deve fare a meno di vedere. Oggi si replica per l'ultimo giorno al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «La signorina Puck», tre atti di W. Kollo.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Sette anni di guai» con Max Linder.

Teatro Eden (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 17.30 e 20.45: «I pellegrini de Marostega», commedia in tre atti di L. Pilotto.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà e la pellicola «La rondine».

Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 13). «L'ultimo sogno» con Francesca Bertini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il ladro» con Cecil Tryan.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «La dama dai capelli biondi» con Mina D'Orsella.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, nella palestra della scuola di via Giotto, il prof. L. Grandi terrà l'ultima lezione sul Trentino, illustrando la bella e nobile regione con la dotta parola e con molte fotografie. Domani alle 20.15 il prof. Vittorio Furlan farà lezione di storia antica con proiezioni.

Nella sede di Barcola: Oggi alle 19 il dott. U. Guastalla fa lezione su «Le malattie infettive dell'intestino». Domani lezione di storia della Rivoluzione francese.

Nella sede di S. Giacomo. Oggi alle 19 lezione di contabilità industriale, docente il rag. A. Artifoni. Domani alle 20.30 prima lezione, con proiezioni, del prof. L. Grandi su «La Venezia Tridentina».

Società Ginnastica. Oggi lezioni di ginnastica col solito orario. Alle 18 avrà lezione la squadra degli allievi iscritti al concorso.

Camera del lavoro italiana. Per questa sera martedì 18 corr., alle ore 19 precise, nella segreteria sociale, sono convocati tutti i componenti il consiglio direttivo attuale della Camera del lavoro italiana.

Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla Pubblica Nettezza è convocato per questa sera martedì 18 corr. alle ore 18 precise nella segreteria sindacale.

Tutti i componenti il Sindacato automobilisti sono convocati in assemblea generale per il giorno di mercoledì 19 corr. alle ore 21 precise nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9, secondo).

Gli impiegati avventizi del Commissariato generale civile ed uffici dipendenti sono convocati in assemblea generale per il giorno di giovedì 20 corr. alle ore 19 precise nella sala «Filippo Corridoni» «via del Pozzo Bianco n. 9, II).

C. Espero. Tutti i calcisti sono convocati d'urgenza per questa sera alle 8 precise in sede sociale per comunicazioni riguardo una partita d'allenamento per mercoledì.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Tutti i soci dell'«Unione» sono pregati di passare alla segreteria per comunicazioni importanti. Tutti i disoccupati indistintamente che si vogliono iscrivere all'Ufficio di Collocamento sono invitati di passare alla segreteria via R. ZZovenzoni 5, I p. dalle 9-12 e 15-19 tutti i giorni.

Partito Repubblicano. Il comitato ordinatore del Congresso nazionale è convocato d'urgenza per questa sera alle 20 precise in sede sociale.

Associazione nazionalista. I «Sempre pronti» che si sono iscritti per prendere parte al Congresso di Bologna sono comandati di trovarsi in sede sociale (Corso V. E. 5, II) oggi martedì 18, corr. dalle 18 alle 20.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Le repliche dell'operetta di Oscar Strauss «L'ultimo valzer», si susseguono con crescente successo anche per merito della fine esecuzione data dalla compagnia «Città di Milano», che ieri nel pomeriggio fece conoscere al pubblico la «soubrette» Mimi Aylmer nella parte della «Signorina Puck», nell'omonima operetta. Alla spigliatezza ed eleganza, questa giovane artista unisce buone doti di scena e il pubblico le fece cordiali accoglienze insieme agli altri pregevoli esecutori.

Stasera «La signorina Puck» si replica.

Nazionale. Folla enorme accorse ad ammirare Max Linder nella film «Sette anni di guai». Il grande artista fece ridere continuamente il pubblico con le sue inesauribili trovate. Nella varietà serata d'addio di tutto il programma, «The Meuli's» musicali, «Miss Suisse» attrazione, «Trio Elektra» danze.

Domani: «Trella Company», grandiosa attrazione; «Duo Savony», danze; «Makara», l'egiziana cantante lirica.

Fenice. Teatro continuamente gremito di pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri. La bellissima pellicola «Fra Diavolo» fu assai ammirata. Nella varietà sempre calorosamente applauditi il comico «Riento» ed il bravo tenore «Marcel». La coppia di danze moderne «Micky et Fleury», ottenne un ottimo successo.

Oggi sullo schermo si proietterà la pellicola «La rondine», uno splendido dramma d'amore, interpretato dall'artista Maria Roasio.

Eden. Con la vecchia ma pur sempre brillante commedia del Morolin «La fia de sior Piero all'asta», ieri la compagnia Corazza, in tutte e tre le rappresentazioni riscosse fragorosi applausi. Si distinsero particolarmente la Boni, il cav. Corazza, il Paluello, il Lazzari e la Pettarini.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle 17.30 e la seconda alle 20.45, con la commedia in tre atti «I pellegrini di Marostega» di L. Pilotto.

Notiziario Sportivo

La vittoria della Squadra giuliana

contro l'"Athletik Sportclub„ di Klagenfurt per 7 goals ad 1

La squadra regionale giuliana, improvvisata con ottimi elementi dell'Edera triestina, dell'Olympia di Fiume e dell'Edera di Pola, ha riportato ieri, sul campo sportivo di S. Giovanni, una netta e clamorosa vittoria, piegando l'undici bianco-rosso dell'Athletik Sportclub di Klagenfurt per 7 goals ad 1. Lo «score» dinota con molta chiarezza la superiorità della squadra giuliana, e lo scarto dei punti sarebbe stato ben maggiore senza la bravura del portiere austriaco, che è un giocatore di una classe veramente eccezionale. Le sue parate in «plongeon», la sicurezza della presa a tanaglia, gli scatti felini e le sue magistrali uscite tempestive hanno strappato più volte gli applausi del pubblico.

La squadra giuliana, nella sua indovinata formazione, ha avuto i suoi uomini migliori nella linea d'assalto, dove i due polesi Bonivento e Ostroman hanno svolto un magnifico giuoco d'intesa sull'ala sinistra; Ossoinak e Kregar, di Fiume, hanno impressionato per la insidiosità e l'efficienza delle loro azioni, e Tomel, dell'Edera triestina, ha sfoggiato all'ala destra un brillante giuoco di passaggi.

Nella linea di sostegno hanno piaciuto moltissimo l'impetuoso Flaider, dell'Edera triestina; Pillepich, dell'Olympia di Fiume, abilissimo intercettatore del «ball» per rifornire i propri avanti; Tercovich, dell'Edera di Pola, ha completato degnamente il terzetto, dimostrandosi specializzato nel palleggio con la testa.

I due «backs, Goacci, di Fiume, e Coverlizza, di Pola, quantunque poco impegnati, hanno messo in luce la nota potenza dei loro rimandi.

Zuttioni, dell'Edera triestina, posto a custodia della rete giuliana, non è stato impegnato che ben raramente, dimostrandosi tuttavia felice nella scelta della posizione.

La squadra del Klagenfurter, che si trovava in qualche difficoltà sul campo piuttosto ristretto per la sua azione di ampio respiro, si è battuta con grande impegno, di fronte alla foga incalzante degli avversari. Il giuoco troppo accademico e compassato degli austriaci, basato su passaggi corti e radenti, è stato facilmente spezzato dall'impeto dei giuliani. Gli avanti del Klagenfurter hanno inoltre difettato di decisione nel tiro in «goal», ostinandosi stranamente nella ricerca del colpo sicuro, che la valentia dei difensori avversari rendeva introvabile.

Il primo tempo: 4 a 0

Alle 15.30 l'arbitro Mattussi fischia l'inizio della partita. Le squadre sono nella seguente formazione: Squadra giuliana: Zuttioni (Edera triestina), Goacci (Olympia di Fiume) e Coverlizza (Edera di Pola); Flaider (Edera triestina), Pillepich (Olympia) e Tercovich (Edera di Pola); Tomel (Edera triestina), Kregar (Olympia), Ossoinak (Olympia), Bonivento (Edera di Pola) e Ostroman (Edera di Pola).

Athletik Sportclub di Klagenfurt: Barta, Samanig e Billicsich; Permoser, Kleinberger e Novak; Darebnicek, Billicsich, Russek, Egger e Rainer.

Dopo brevi battute degli austriaci, che hanno la palla, si sferra l'attacco travolgente degli striscioni rosso-neri giuliani. Il portiere Bartha s'impone subito all'attenzione del pubblico per le sue classiche parate, intercettando con un bellissimo «plongeon» un tiro radente di Bonivento. Le azioni si svolgono quasi sempre nell'area del Klagenfurter; al decimo minuto Kregar fallisce per poco un «goal» e subito dopo Bartha para brillantemente due successivi attacchi con una precisa presa a tanaglia.

Al sedicesimo minuto Tomel tira un traversone, che Bartha para in «plongeon», respingendo il pallone raso terra, ma Bonivento lo raccoglie e fulmineamente lo saetta in «goal».

Il giuoco prosegue vivace e bello, perchè scevro di violenze. I giuliani sono sempre protesi all'attacco, costringendo il portiere avversario ad un assillante lavoro. Al ventesimo minuto Ossoinack marca il secondo punto con un insidioso traversone nell'angolo destro a filo di sbarra. Sono passati appena due minuti che Kregar, traendo profitto d'una movimentata «meléé» sotto porta, viola una terza volta la rete dei bianco-rossi.

La preponderanza giuliana si accentua in un insistente assedio dell'area avversaria, ed al venticinquesimo minuto è Ostroman che realizza il quarto «goal» per gli striscioni.

Notiamo un risveglio degli ospiti, che discendono velocemente verso il «goal» di Zuttioni, ma le cannonate di Goacci spazzano l'area della porta.

Attraverso fasi alterne e con prevalenza d'attacco da parte dei giuliani, ha termine il primo tempo con 4 «goals» a 0.

La movimentata ripresa: 3 a 1

Anche nella ripresa l'iniziativa delle azioni permane a vantaggio della squadra giuliana, ma gli austriaci tentano più volte di rompere l'assedio e passano al contrattacco, riuscendo a rendere il giuoco movimentato e brillante.

Dopo un «corner» contro il Klagenfurter, che dà luogo a una bella parata di Bartha, al decimo minuto gli austriaci tirano un calcio libero. Nella successiva mischia sotto porta, gli ospiti realizzano un «goal», salvando l'onore della giornata.

I giuliani passano subito all'offensiva e al tredicesimo minuto una brillante discesa, combinata fra Kregar e Ossoinack, permette a quest'ultimo di segnare un quinto «goal».

Per parecchi minuti gli attacchi dei rosso-neri giuliani si abbattono temibilissimi sull'estrema difesa austriaca, dove Bartha vigila e blocca palloni su palloni.

Al ventesimo minuto «corner» infruttuoso contro i bianco-rossi, poi bella fase di passaggi a triangolo fra Ossoinack, Kregar e Tomel; Bartha para in «plongeon».

Al venticinquesimo minuto nuovo calcio d'angolo contro gli austriaci e fenomenale parata alta di Bartha, susseguita da una bellissima uscita in tempo: le due magistrali parate strappano gli applausi unanimi del pubblico.

Ma la travolgente efficienza dei giuliani fa ancora sentire il suo peso: al trentaduesimo minuto Bonivento segna il sesto e poco dopo Kregar il settimo «goal», dopo una bella fase d'attacco a ventaglio.

I quattro giuocatori di Pola abbandonano il campo dovendo partire, e così la partita prosegue con la squadra giuliana ridotta a sette uomini. Gli avversari tentano allora di scavalcare le linee decimate e giungere al cuore della difesa giuliana, ma Goacci interviene e libera prontamente. Poi l'attacco è nuovamente in favore degli striscioni e Bartha è impegnato negli ultimi rimandi.

Al quarantesimo minuto l'arbitro concede un calcio libero contro i giuliani, che il Klagenfurter cavallerescamente manda in «behind».

Ancora qualche vivace battuta abbozzata dai rosso-neri ed alcuni inutili tentativi di risveglio degli austriaci, poi la fine della partita è fischiata dall'arbitro con la netta vittoria della squadra giuliana per 7 «goals» ad 1. *d*

MARINA E NAVIGAZIONE

Norme per la navigazione tra i Dardanelli e il Mar Nero

1) Le navi mercantili che devono passare i Dardanelli, dovranno fermarsi a Chanak, per essere sottoposte a visita sanitaria. Se a Chanak non verranno visitate, l'ufficiale di detto porto incaricato di recarsi a bordo, darà l'ordine di proseguire. Le navi che non si atterranno a tale prescrizione saranno rimandate da Costantinopoli a Chanak e obbligate al pagamento di un'ammenda.

2) Le navi provenienti da Costantinopoli, con passeggeri a bordo, che desiderano passare gli stretti di notte, dovranno darne preavviso a mezzo telegrafo, 48 ore prima, alla nave di vigilanza al largo di Chanak, la quale tiene accesi di notte tre fanali disposti verticalmente: rosso, verde, rosso.

Prima di mettersi in navigazione, i comandanti delle navi dovranno ottenere dai capitani di porto delle Nazioni alleate il segnale segreto da servire per la nave di vigilanza. Le navi che non si atterranno alle predette norme, non saranno autorizzate a passare gli stretti di notte.

3) L'ancoraggio foraneo di Costantinopoli è delimitato come segue: a) a Nord, linea tracciata per 251° dalla torre di Leandro in direzione di punta del Serraglio; b) a Este, linea tracciata per 180° dalla predetta torre; c) a Sud, lina tracciata per 104° dal fanale del Serraglio; d) a West, dal meridiano 29° 00' E.

Navi in arrivo durante il giorno. — Alle navi che arrivano di giorno non è prescritto di ancorare nell'ancoraggio foraneo salvo che ciò non sia ordinato dall'ufficiale per la visita. Esse potranno procedere direttamente per il porto interno, sempre che sia stato loro assegnato il posto di fonda. Le navi che procedono per il Mar Nero o provenienti da questo mare e dirette per i porti del Mediterraneo, andranno alla fonda nell'ancoraggio foraneo e comunicheranno con l'Ufficio di controllo dei capitani di porto delle Nazioni alleate. Le navi in arrivo terranno alzato il loro nominativo internazionale fino a quando si saranno ancorate.

Navi in partenza. — Al mattino in cui devono salpare, queste navi dovranno tenere alzata la bandiera «P» e il loro nominativo internazionale; quest'ultimo dovrà essere tenuto a riva fino a quando la nave non sia fuori di vista dalla torre di Galata. Nota: la bandiera «P» dovrà essere alzata almeno due ore prima della partenza.

Navi in arrivo di notte. — Le navi, eccetto quelle cariche di petrolio, nafta o esplosivi, giungendo a Costantinopoli oltre un'ora dopo il tramonto, andranno all'ancora nell'ancoraggio foraneo e vi staranno fino al giorno successivo, indi procederanno per il porto interno se è stato loro assegnato il posto di fonda. Le navi, nel recarsi al posto assegnato nel porto interno, non dovranno ostacolare il traffico passando attraverso i ponti.

Navi cariche di petrolio, nafta o esplosivi. — E' proibito a queste navi di ancorarsi a Nord della linea tracciata per 104° dal faro del Serraglio. Esse ancoreranno o al largo di Haida Pasha o a Sud del faro di punta del Serraglio a seconda delle condizioni del tempo. Terranno alzati i prescritti segnali distintivi per le navi cariche di esplosivi.

Pilotaggio. — Il pilotaggio non è obbligatorio eccetto che per quelle che si recano all'ancoraggio delle navi mercantili o che vanno a ormeggiarsi lungo le calate. I piloti usualmente salgono a bordo al largo di Makri a Est di Santo Stefano. Le navi che si trovano nell'ancoraggio foraneo, per richiedere il pilota alzeranno il segnale usuale per tale richiesta. All'estremo Nord del Bosforo si possono avere piloti al largo di Anatoli Kavak, alzando il segnale prescritto.

L'elezione dei rappresentanti degli equipaggi alla Cassa di malattia per marittimi

Il Consiglio direttivo della Cassa generale di malattia per marittimi, quale commissione elettorale, ha pubblicato le norme secondo cui dovranno svolgersi l'elezioni dei delegati degli equipaggi. Il manifesto agli equipaggi dice:

«Gli equipaggi delle Compagnie di Navigazione assicurati per i casi di malattia presso questa Cassa sono chiamati per la prima volta a nominare i loro rappresentanti nellAssemblea generale.

Dovranno essere eletti 15 delegati che, insieme a quelli da nominarsi dagli armatori in numero legale, costituiranno l'Assemblea generale, supremo organo di controllo e di amministrazione della Cassa.

A sensi dell'art. 31 dello statuto di cui fu rimessa copia ad ogni nave sono chiamati a dare il voto tutti i marittimi che fino al 30 giugno si troveranno imbarcati sui piroscafi delle ditte associate a questa Cassa. La elezione avrà luogo durante la dimora della nave in un porto nazionale nella giornata che a questo scopo verrà stabilita dal comandante.

La votazione si effettuerà mediante scheda che dovrà contenere i nomi, i cognomi, la professione e la nave d'imbarco dei candidati. L'atto elettorale sarà diretto dal comandante e presenziato da due fiduciari dell'equipaggio che, a votazione finita, dovranno numerare le schede e chiuderle in una busta assieme al protocollo d'elezione firmato dal comandante e dai fiduciari. La busta chiusa sarà quindi da rimettersi al Consiglio direttivo della Cassa ed a tergo dovrà essere indicato espressamente il suo contenuto colle parole «Contiene schede elettorali».

Un altro manifesto ai comandi di bordo stabilisce che le elezioni devono avvenire tra il 5 aprile e il 30 giugno a. c.; dice che l'atto elettorale, presieduto dal comandante, sarà presenziato da due fiduciari dell'equipaggio e definisce le modalità per la spedizione del protocollo e delle schede.

«Nel protocollo — dice il manifesto — saranno da comunicarsi il giorno e l'ora della votazione, il numero dei votanti, le eventuali proteste o dichiarazioni ed il porto nel quale ha avuto luogo l'atto elettorale. A sensi dello statuto esso deve effettuarsi esclusivamente nei porti nazionali. Se l'elezione andasse deserta si rimetterà il solo protocollo con analoga dichiarazione».

Naufragio di un piroscafo

Venerdì sera, un piroscafo sotto bandiera russa e al comando del capitano Panagote, aveva caricato nel porto di Costantinopoli un carico di patate e merce varia, destinato all'isola di Rodi. Nel corso del viaggio, il piroscafo riportò un'avaria alla macchina e si diresse verso la baia di Callicrata. Non giunse però a destinazione, perchè sorpreso da una forte burrasca, fece naufragio.

Una piccola parte del carico e l'equipaggio poterono essere salvati.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 17 per il 18 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 660. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 193. Giovanotti di coperta in seconda 199. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1563. Carbonai 698. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 72. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 48. Giovanotti di coperta in prima 23. Mozzi coperta II.a 24. Fuochisti 86. Carbonai 56. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 76. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitro Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 13, 5 — Nostromi 25, 26 (Generali) — Giov. di coperta in I.a: 47 (Generali) — Giovani di coperta in II.a: 120, 132, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) 24 — Carbonai: 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 69 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Brioni», da Santa Maura, con 110 pass. e 70 tonn. di merce varia; «Righi», da Venezia, con 25 tonn. di merce varia; «Baracca», da Buccari, con 95 buoi; «S. Rocco», da Arsa, con 760 tonn. di carbone; «Italia», da New-York, con 1000 tonn. di merce varia e 72 pass.; «Candiano», da Ravenna, con 310 tonn. di farina; «Vienna», da Alessandria, con 145 pass. e merce varia.

Partirono i piroscafi: «Clis», per Metcovich; «Boccaccio», per Amburgo»; «Sea Bank», per Barry-Dock; «Venezia», per Venezia; «Campidoglio», per Costantinopoli; «Violette», per Buccari: «Palatino», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Abbazia», scar.; Hang. 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 b: «Brioni», scar.; Hangar 3: «Federica», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Leopolis», car.; Hangar 12 a b: «Lodovica», scar.; Hangar 13 a b: «Italia», scar.; Hangar 14: «Argo», scar.; Hangar 22: «Caboto», scar.; Hangar 23: «Africa», scar.; Hangar 24: «Carinthia», scar.; Hangar 30: «Atlantica», scar.; Diga: «Onda», «Stella», «Fr. Ciampa» e «M. Madre» inop.; Molo Sanità: «Donizetti», «Roma» e «Righi», scar.; Molo Venezia: «Danubio» e «Ravenna», inop.; Sacchetta: «Clutha», «Issoria» e «Maria B.», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Cimarosa», car.; Riva V: «Clumecky», scar.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «S. Rocco», scar.; Hangar 65: «Cilicia», inop.; Hangar 71: «Grelton», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All» e «Hungaria», inop.; Molo Servola: «Kzicos», «Giulia Peisce», «Tortona», car.; S. Sabba: «Sloboda» e «Baracca», scar.

CORRISPONDENZA APERTA

Mirillo redento. Principi con l'imparare la telegrafia Morse; poi a ricevere a udito. Se ci riesco, si prepari per l'ammissione al corso semaforisti che si tiene alla Spezia; la licenza di questo è indispensabile per essere accettata dalla Compagnia Marconi.

Mirillo redendo. Lloyd George (David) è nato a Manchester nel 1863 da modesta famiglia. — *Scommessa.* La femmina dell'elefante da alla luce un solo piccino per volta ed il periodo della gestazione dura da 18 fin quasi a 22 mesi. L'elefante cresce lentamente e non diventa adulto che dopo i trenta anni. Campa anche oltre i 150 anni.

Terno. La macchinetta non fa calcoli. Vincendo il terno, si riceve un importo corrispondente a 4250 volte la posta; giuocando per tutte le estrazioni la vincita è ridotta ad un ottavo (essendo otto le ruote, la probabilità è otto volte maggiore e all'ottava parte è logico debba essere ridotta la vincita). Vincendo l'ambo si riceve 250 volte la posta; giuocandolo per tutte estrazioni, si riceve l'ottava parte di 250 volte.

Sedicenne. 1) Buono è il metodo di ginnastica descritto nel libro «Il mio sistema» di Müller. 2) Gli esercizi che rinforzano i muscoli addominali sono un ottimo mezzo profilattico contro l'ernia. 3) Spesso giova per prevenire il dolore alla milza, durante la corsa, una fasciatura stretta alla cintola; se ciò nonostante sopravvenisse il dolore, inspirare profondamente ed espirare con forza. 4) Gli sports più indicati per un sedicenne sono: la corsa, il nuoto e i giuochi sportivi; il ciclismo soltanto se fatto con moderazione. In genere, nessun genere di sport deve essere praticato intensamente prima dei venti anni. 5) Da uno specialista, dopo sperando. 6) Nessuno è morto per l'uso dell'impermeabile. Certo che non è consigliabile l'uso continuo. 7) Un biglietto Trieste-Roma, in prima classe, costa lire 247.25; in seconda classe, lire 154.85. 8) La Persia è una monarchia costituzionale ereditaria, ove però l'assemblea nazionale non riuscì mai a costituirsi definitivamente ed ha praticamente cessato di esistere dal 1915. Il Governo effettivo è nelle mani di un Ministero composto di otto membri. 9) Provi forarsi le gambe fino a che trova il punto in cui lo spillo penetra senza dolore. Vedrà che esercizio piacevole. 10) Domanda nostra a Lei: Ce ne ha dell'altre domande?

Atalanta. 1) Le lozioni di petrolio sono ottime contro la caduta dei capelli. Può usare, alternando, con una soluzione alcoolica all'uno per cento di acido salicilico. 2) La madre ha diritto sempre di chiedere gli alimenti per la prole a colui che dal processo civile sarà risultato il padre (parag. 163 del Cod. civ. austr. — 266-270 del Cod. di proc. penale).

(Continua nel Piccolo della Sera)

SCIARADA

Primo

Son potente ancor, ma non cotanto
Qual era nell'età del Santo Uffizio.

Secondo

Fui dopo morte, dichiarato Santo,
E vivendo, del *primo* fea l'offizio.

Intero

Di quanto s'appartiene al *primo* istesso
Un epiteto in me ritrovi espresso.

Soluzione del giuoco precedente:
LA SPERANZA

Somme che si incassano due volte

Si ricorda che il piano della **Lotteria pro erigendo Ospedale in Piperno,** la di cui estrazione avrà luogo in Roma, **irrevocabilmente il 27 aprile prossimo,** stabilisce indiscutibilmente che tutto l'importo dei premi: **mezzo milione in contanti,** deve essere pagato al pubblico. Hanno diritto ai premi i soli biglietti venduti; e siccome l'importo dei premi non presentati entro il 27 maggio prossimo, sarà tutto ripartito tra i vincitori che avranno fatto pervenire i loro biglietti vincenti in tempo debito, così tali vincitori, oltre ad incassare l'importo del premio vinto, incasseranno altresì una quota di ripartizione, che è sempre importante, dopo il 27 maggio prossimo. Ecco come i vincitori incassano le somme due volte.

Acquistate i biglietti di questa geniale Lotteria, che costano **due lire** e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Istituti Bancari, Cambiovalute, Banchi lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli 3,** ancora per pochi giorni.

Acquistando le Compresse di Aspirina Bayer

si badi alla fascia verde ed alla dicitura „Confezione speciale per l'Italia" di cui deve essere munita ogni scatola.

Prezzo L. 5.50 bollo govern. incl.

TEATRO FENICE
OGGI
Una film eccezionale!
LA
Rondine
dramma d'amore pieno di passionalità
Casa editrice: Ambrosio Film - Torino
Protagonista: Maria Roasio
Metteur en scène: Gabriellino d'Annunzio
Un programma di varietà imponente!
MARCEL rinomato tenore
Mischy et Fleury l'elegantissima coppia di danze moderne
RIENTO il celebre comico
OGGI AL Teatro Fenice

In splendida posizione, di rimpetto alla spiaggia di
GRADO
vendesi, eventualmente affittasi
bellissimo negozio arredato
(già negozio da gioielliere)
Rivolgersi: GIOVANNI MAROCCO — Grado — Via Regina Elena.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie – Tovaglierie – Biancheria
Corredi da casa – da sposa
Doni per acquisti superiori a L. 100
Catalogo e campioni "gratis„ e "franco„ a richiesta

L. 12 al flacone — Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34 — Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico, Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino
Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni

VARICOSAN
CURA DELLE VARICI
VARICI – FLEBITI – ULCERI – PIAGHE – EXZEMA – VARICOCELE
SENZA USO DI CALZE ELASTICHE NE DI BISOGNO DI RIPOSO NE DI ASTENERSI DAL LAVORO
MILANO VIA FELICE CASATI 8

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR„
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

COMPREREI VILLINO MODERNO
LUCE ELETTRICA, GAS, ACQUA, POSIZIONE SCORCOLA O CHIADINO, DA 6 A 10 AMBIENTI
OFFERTE SUB "PRONTO„ AL PICCOLO.

IMPERMEABILI DELLE MIGLIORI FABBRICHE PER AVANZATA STAGIONE VENDONSI
SOTTO IL PREZZO DI COSTO
PRESSO L'UNICO DEPOSITO
LINOLEUM: Leopoldo Haas
CORSO VITTORIO EMANUELE III, 2

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, bambinaie, istitutrici per distinte famiglie, personale per hotels, alberghi, bars, scelto personale stagione bagni offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 43708 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bonnes, bambinaie, prestaservizi pr famiglie, cuoche, cameriere, guardarobiere, dispensiere, bagnine, cuochi, camerieri per hotel, alberghi, ristorante, per fuori Trieste, bagni, stagione, offre Agenzia Wolf XXX Otobre 5, II. 43768 A

OFFRESI: domestiche per tutto assieme, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste, fuori. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo 21, secondo, Trieste. 46367 A

PRESTASERVIZI onesta, volonterosa offresi dalle 13-17. Offerte sub «Prestaservizi» al Piccolo. 47355 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BAMBINAIE friulane, cuoche, domestiche, cameriere, bonnes, istitutrici per famiglie, scelto personale per bagni Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 43708 B

CAMERIERA tedesca sappia cucinare, domestica tedesca, altre 4 domestiche, ragazzetta orfana per bimbo, cercasi prontamente. XXX Ottobre 5, secondo. 43766 B

DOMESTICA brava per cucina, altri lavori casa, cercasi prontamente. Salario e trattamento adeguati. Presentarsi con attestati. Via della Pietà 43, (villa). 577 B

DOMESTICA cercasi, 100 lire paga. Cassa Risparmio 13, I, destra. 11880 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 47343 B

DOMESTICA cercasi prontamente con buoni attestati. Ginnastica 9, porta 9. 43780 B

DOMESTICA cercasi, età 30-40 anni. Romagna 26, primo. 43764 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 43730 B

DOMESTICA ottimi costumi cercano coniugi, buon vitto. Aleardi 494, II, sinistra (vicino piazza Scorcola). 43630 B

DOMESTICHE, cameriere Treviso, Napoli, Lecce, Milano, Venezia, Padova cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 43708 B

DONNA brava, seria, capace tutti lavori, paga e vitto buonissimo per piccola famiglia cercasi. Non presentarsi senza ottime referente città, Viale XX Settembre 4, I, porta 8. 47295 B

PRESTASERVIZI brava, onesta per due persone. Pietà 6, pianoterra. 000 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopo pranzo cercasi. Via Udine 40, III, porta 16. 47356 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi. Via Cologna 17, porta 7. 43695 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giulia 9, porta 12. 43683 B

PRESTASERVIZI per la giornata, per due persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 43640 B

RAGAZZA pratica cucina e brava bambinaia, pulite, robuste, con ottimi attestati, possibilmente friulane, cercansi da distinta famiglia di Roma. Stipendio 150 viaggio pagato. Scrivere subito: Vitale, Corso Vittorio Emanuele 209, Roma. 331 B

RAGAZZA brava che sappia bene cucinare, con buoni attestati, 6 mesi Portorose, 6 Trieste, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi, via S. Nicolò 29, quarto. 43726 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. SIGNORINA italiana, bella presenza, qualità ineccepibili, occuperebbesi, dama compagnia presso distintissima signora. Offerte «Onestà» Piccolo. 47311 C

CAPO magazziniere approvvigionatore, energico, organizzatore, pratico impianti, servizi inerenti, referenze, lunga pratica, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere Scala, Via Torricelli 38, Torino. 42205 C

CONTABILE capace assume qualsiasi amministrazione, primarie referenze, ottimi certificati, cauzione. Scrivere «Valentinis», via Tintore 3. 43681 C

DISEGNATRICE per vestiti e biancheria, prezzi modici, offresi. Via Timeus 14, porta 18 (ex Acque). 45363 C

DITTA italiana assume lavori di commissione per negozi. Indirizzo Piccolo. 44303 C

FALEGNAME offresi per qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 46763 C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare, domicilio. Via Scalinata 21, Toso. 43658 C

IMPIEGATO serio, versatissimo lavori ufficio interni esterni, cognizioni commerciali, buon disponente, pratico magazziniere, esperto ramo vini fini, liquori, generi alimentari. Ottime referenze, cerca prontamente qualsiasi posto purchè decoroso. Scrivere «Scrupoloso» Piccolo. 47335 C

MARITO moglie offronsi quali portinai. Rivolgersi Sartoria, via Udine 23. 43108 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 42614 C

MODISTA offresi confezionare rimodernare cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21-IV. 42266 C

SARTA stata primari saloni offresi per qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 47275 C

SARTO offresi confezioni, mantelli, tailleurs e vestiti per signora e signori a prezzi miti. Riborgo 36, I. 47271 C

SIGNORINA italiana, maestra diplomata, offresi per bambini. Massimo d'Azeglio 21. 45895 C

SIGNORINA dattilografa, contabile, pratica cassa offresi. Offerte «Martedì» Piccolo. 47369 C

STIRATRICE finita, lucido e vestiti offresi. Indirizzo al Piccolo. 47327 C

TAGLIATORE di primo ordine, per civile, militare cerca posto presso seria ditta. Scrivere «Tagliatore» Piccolo. 47269 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 121284 C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 47325 C

VEDOVA sola offresi trattoria per cucina, anche lavandaia o lavori di casa provvisori; oppure famiglia per tutta la giornata, lavori necessari casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47277 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A persona pratica visitare clientela, offresi prodotto facile smercio per lavoro Provincia Udine. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 43670 D

APPRENDISTA falegname già pratico, cerca Legnamificio, Fabio Severo 7. 47323 D

ASPIRATE divenire attrici, attori, operatori? Scrivete affrancando risposta: Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6343 D

LAVANDAIA ottima cerca lavanderia. Commerciale 342. 43654 D

LAVORANTE sarta donna, praticissima, capacissima, cercasi. Inutile presentarsi capacità mediocre. Indirizzo Piccolo. 43722 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Sartoria Gozzi, via Sanità N. 1. 47281 D

MODERNISSIMA Film inizia prossimamente lavori cinematografia. Abbisognano signorine, giovanotti volonterosi intraprendere carriera. Rivolgersi solo San Nicolò 13. 47291 D

SIGNORINA pratica sviluppo e copiatura cerco prontamente per negozio. Offerte «Leda» Piccolo. 43636 D

VENDITORI ambulanti articolo grande consumo, cercansi; lauto guadagno, garanzie indispensabili. Indirizzo Piccolo. 47237 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

GIOVANE impiegato Banca, cerca stanza centro disponibile primo maggio, presso distintissima famiglia. Offerte scritte: Rag. Caruso, Banco Sicilia, Trieste. 47331 E

IMPIEGATO stabile, triestino, cerca stanza indipendente presso buona famiglia. Scrivere sub «Condizioni» al Piccolo. 47289 E

STANZE 2-3, luce elettrica, posizione centrica, cerco per ambulanza medica. Offerte «Dottore» Piccolo. 43752 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, con vitto, affittasi distinta persona. - XX Settembre 85, terzo, porta 9. 43712 F

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Vito 9, p. 7. 47359 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Fabio Severo 46, primo. 43672 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Madonnina N. 4, I piano. 47329 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, luce unico subinquilino, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43714 F

CAMERA cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43690 I

CAMERA elegante, ammobiliata, centro, casa signorile, affittasi distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 47225 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi due signori. Gelsi 12, primo. 47273 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Corso V. E. 45, quarto. 47267 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Udine 65, primo. 47313 F

LETTI affittansi ad operai. Via Solitario 5, III, porta 11. 47319 F

SIGNORE serio, trova stanza ammobiliata, centralissima, massima pulizia, prezzo 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 43716 F

STANZA due letti, affittasi. Via Rapicio 5, p. 18. 47351 F

STANZA con vitto affittasi. Pauliana 6, primo. 47345 F

STANZA matrimoniale, salotto ammobiliato, luce elettrica, uso cucina, presso distinta affittasi distinti coniugi; più altre uno, due letti, bagno, telefono, anche comodo cucina presso persona sola, fino lire 150 mensili. Rivolgersi Tintore 1, Restaurant. 47341 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica; più altra stanzetta stessa famiglia, vicino Posta, affittasi due amici. Informazioni Tintore 1, trattoria. 47341 F

STANZA vuota, senza comodo, affitta persona sola. Via Conti 15, calzoleria. 43770 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi a distinto signore. Donizetti 3, II, destra. 43754 F

STANZA affittasi per due amici impiegati oppure viaggiatore. Via Udine 35, I, destra. 43742 F

STANZA d'affittare prontamente. Via Pozzo del mare 2, IV piano. 43718 F

STANZA bella, ingresso libero, con ottimo vitto affittasi presso buona famiglia soltanto a persona dabbene stabile. Ginnastica 29, II, sin. 43700 F

STANZA matrimoniale con attiguo salotto pranzo, volendo piano, tutto soleggiato, comodo cucina, affittasi. Viale XX Settembre 56, IV, destra. 43612 F

STANZA matrimoniale, esclusa cucina, affittasi. Viale XX Settembre 56, IV, destra. 43620 F

STANZA ammobiliata affittasi una persona. - Antonio Caccia 8, terzo, sinistra. 43678 F

STANZA bene ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Tor S. Piero 6, II, porta 13. 43676 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a persona distinta, unico inquilino. Via Galvani 5, I, porta 3. 43664 F

STANZA grande, ammobiliata, lussuosa, affittasi prontamente. Valdirivo 12, secondo, destra. 43650 F

STANZA affittasi a ufficiale, studente, impiegato. Rapicio 8, porta 10. 43644 F

STANZA, luce elettrica, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43772 F

STANZA ammobiliata affittasi pressi Stazione S. Andrea. Via Moisè Luzzatto 7, porta 22. 47279 F

STANZE due, tinello e cucina, bellissima terrazza, tutto comfort, acqua, gas, affittansi. Rivolgersi falegname Rossignoli, via Petronio N. 9. 43756 F

STANZE due con cucina, elegantemente ammobiliate, posizione centrale, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 11879 F

UFFICIO centrico, bellissimo, tutte comodità, telefono, affittasi a serio commerciante. Indirizzo al Piccolo. 43720 F

VITTO buono offresi a distinti signori. Sanità 15, terzo, destra. 11881 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

CHITARRA, mandolino impara chiunque entro 2 mesi con metodi speciali celerissimi; lezioni anche violino. Scuola musica Acquedotto 25-III. 570 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I. 47287 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 43568 G

SIGNORA dà lezioni tedesco, recandosi domicilio 2 ore settimanali, lire 45 mensili. Indirizzo al Piccolo. 46497 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con orologio d'oro, smarrito percorrendo via Galleria, via Cornelia Romana. L'onesto rinvenitore lo riporti verso mancia al Piccolo. 43652 H

CANE orecchie mezze curve, palato nero, pelo scuro, razza incerta, rinvenuto. Rivolgersi Fonderia 12-I, destra. 47315 H

DOMENICA, nel giardino pubblico, è stata smarrita catenella con madonna. Persona vista da testimoni raccogliere, pregata con tutto cuore di restituirla verso il prezzo di costo, scanso dispiaceri: è unico ricordo di battesimo. Indirizzo al Piccolo. 43698 H

OMBRELLINO senza manico visto raccogliere signora conosciuta: pregasi portarlo al Piccolo. 43760 H

PORTAFOGLIO smarrito pressi Barcola con lo importo di circa 1000 lire e 150 dinari, nonchè documenti personali. L'onesto rinvenitore è pregato di portare, verso generosa mancia, al Piccolo. 43702 H

TABACCHIERA d'argento venne smarrita presso la fermata del tramvai a Barcola. Onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandola indirizzo al Piccolo. 43646 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. Appartamenti incompleti, completi, ottime occasioni, disponibili. Torrebianca 21-I, ufficio. 47361 I

A. A. A. Ventisettembre 17-I: offro appartamenti vuoti, diverse posizioni prezzi. 43738 I

A. A. Appartamenti ammobiliati lussuosi, mediocri, diverse grandezze, posizioni, prezzi, subaffittansi senza buona uscita. Camere matrimoniali con e senza comodo cucina, sempre disponibili. Gatteri 23-I, ufficio. 47309 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, cucina, in villino, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43704 I

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, affittasi: visitare dalle 9-12. Ind. al Piccolo. 43656 I

APPARTAMENTO, comfort moderno, posizione centrica, disponibile. Torrebianca 21-I, ufficio. 47361 I

MAGAZZINO piccolo, centro, adattabile, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 11873 I

QUARTIERE camera, cucina, orto, acqua, scambiasi con simile o più grande. Felice Veneziano 21, spaccio. 43660 I

QUARTIERE semiammobiliato disponibile causa partenza. Torrebianca 21-I, ufficio. 47361 I

QUARTIERE semiammobiliato disponibile causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 47361 I

QUARTIERE di camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambio per 2 camere o eguale. Indirizzo al Piccolo. 43694 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, cucina, accessori, subaffittasi causa partenza, pressi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 43684 I

QUARTIERI 2, comfort, centro, camera camerino cucina, 2 camere camerino cucina closet, scambiansi per quartiere 3-4 stanze, camerino, comfort, centro. Rivolgersi Mazzini 49, negozio. 43776 I

QUARTIERINO centro, ammobiliato, affittasi causa partenza. Ind. al Piccolo. 11876 I

UFFICIO 8 stanze, centralissimo, I piano, affittasi: esclusi mediatori, anonimi cestinansi. Offerte «Marte» al Piccolo. 11869 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. VENTISETTEMBRE 17-I: cerca scambi di tutte le specie, da 1 a 10 camere. 43738 L

APPARTAMENTO in qualsiasi condizione cerco, purchè subito. Offerte «Nunzi» Piccolo. 47361 L

CRONISTA cerca appartamento 5-6 camere, cucina. Offerte «Cronista» al Piccolo. 43736 L

FIRENZE cerca appartamento 3-4 camere, cucina. Offerte «Firenze» al Piccolo. 43734 L

MAGAZZINO grande, possibilmente con vetrine, centralissimo, cercasi. Offerte sub «Fino 20.000» al Piccolo. 4732- L

QUARTIERE ammobiliato cercasi per fine maggio, I massimo II piano, piazza della Borsa o vicinanze Tergesteo. Offerte in iscritto «Corso» al Piccolo. 11865 L

URGENTE cerca appartamento 1-2 camere, cucina. Offerte «Urgente» al Piccolo. 43732 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Lavamano chiaro, marmo, specchio, prezzo basso, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 43748 M

A. AL magazzino via Rossini 20 vendesi stanza matrimoniale splendida, legno pero, porte piene, lire 3900; altra meravigliosa, frassino fiorato, 4200; grande assortimento, pregasi visitare. 47275 M

A. AL magazzino via Geppa 17 si acquista le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 43668 M

A LIRE 33 vendesi d'occasione partita sedie Thonet rinforzo. Geppa 21, Finatzer. 42998 M

AL MAGAZZINO via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42628 M

ARGENTERIA da tavola e servizi alpacca uso albergo, trattoria o caffè, vendesi. Rivolgersi Hotel Adria. 11877 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 43666 M

BANCO da commestibili vendesi subito. Rossetti 14, latteria. 47297 M

BICICLETTA Bianchi mezza corsa, vendo causa partenza. Salice 2-IV. 47347 M

BICICLETTA corsa nuova, altra mezza corsa, vendo. Capitelli 9-IV. 47551 M

BICICLETTA vendesi. Via Galileo 16, porta 15. 43746 M

CAMERA matrimoniale solidissima, verniciata rovere, completa, lire 1100; mobili per anticamera, per campagna, per uffici, armadi bianchi, sedie, poltrone, anche singoli pezzi, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 53632 M

CAMERA matrimoniale faggio stagionato garantito, lire 1280; altra lucidatissima, perfetto lavoro Slavonia, psiche e lavabo, marmi, solo lire 1850. Turk, via Rossini 20. 47273 M

CAMERA matrimoniale completa, faggio massiccio, con psiche, specchi e cristalli finissimi, occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 43666 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, moderna; altra frassino, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 43632 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo, Gatteri 32, I, porta 6. 43710 M

CAMERA letto faggio, mogano, cucina laccata, vendonsi prezzi ribassati. Geppa 8. 43628 M

CANI lupi giovani, puri, con «pedigrée», vendonsi. Bar Caffè Augusto dell'Angolo, Sette fontane. 47301 M

CARRO grande, buonissimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 43744 M

CASSA-registro vendesi. Rivolgersi Hotel Adria. 11878 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzo d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 43666 M

GUARNITURE anticamera ed uffici (2 poltrone, canapè, tavolino) vendonsi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 43666 M

GUARNITURA «Club» in pelle, occasione, vendesi. Via Geppa 17, mag. 43632 M

LAMPADARIO 3 fiamme gas-elettrico, completo, vendesi occasione. Foscolo 29, negozio. 43662 M

LETTI nuovi 60, noce lucidi 100, materassi 40, suste 55, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 47317 M

LETTI nuovi 65, suste fortissime 55, materassi crine 50, sgabelli, letto piazza mezza, vendo occasione. Massimo Azeglio 3-I. 47205 M

MACCHINA cucire, modernissima, lussuosa; altra famiglia, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Via Fabio Filzi 15. 772 M

MACCHINA cucire famiglia, grammofono Pathè vendo occasione. Donota 8-IV. 47349 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi in giornata causa bisogno, lire 200. Riborgo 27-I. 43526 M

MACCHINA scrivere «Secor», splendida, americana, visibile, vendo straoccasione. Daquino, via Stuparich 7-I, dalle 2-5. 47337 M

MATERASSI lanetta lire 100, cascame seta (kapok) 120, vendonsi occasione. Ventisettembre 51, I, destra. 47347 M

OCCASIONE: Vendesi mobilio completo parziale quasi nuovo, composto matrimoniale ottone e mogano, camera pranzo noce, artistico salotto orientale. Rivolgersi Schludermann, Miramare 7, ore 14 alle 17. 47283 M

OROLOGI regolatori 2, precisione, vendonsi causa partenza. Chiarbola Sup. 3-III. 47299 M

OROLOGIO grande da muro, magnifico, vendo 300, straoccasione. Via Stuparich 7-I, porta mezzo, dalle 2-5. 47339 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, quasiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo, facilitazioni pagamento. Via Milano 22, I. 43090 M

PIANINO, pianoforte Mignon, piastra, incrociati, marche tedesche originali, ancora nuovi, vendonsi. Solitario 25-III. 43633 M

PIANINO nuovo vendesi buon prezzo. Ospizio marino 287, dietro villa Veneziani, Vendramini. 43724 M

PIANOFORTE, macchina Underwood ed altri oggetti occasione vendonsi per trasferimento. Indirizzo Piccolo. 47119 M

RIPOSE' magnifico, tappezzato turco, nuovo, vendo 300, occasione. Via Stuparich 7-I, porta mezzo, dalle 2-5. 47339 M

SALOTTO bambù cuoio, letto ferro completo, vendesi prontamente. Via Machiavelli 1-II, dalle 10 alle 12. 43648 M

SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 43566 M

STANZA da letto in pitschpine, vera occasione, vendesi. Deposito via Udine 25. 47113 M

STANZA da pranzo palissandro vendesi. Deposito. Via Udine 25. 47111 M

STANZA matrimoniale frassino fiorato, con suste, quasi nuova, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Rivolgersi Coroneo 35-I. 43728 M

STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 43663 M

STANZA laccata in bianco smalto, per signorina, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 43666 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 43666 M

VALIGETTA pelle con servizio toilette-manicure, elegante, anche per signora, vendo 300 straoccasione. Via Stuparich 7-I, porta mezzo, dalle 2-5. 47341 M

VESTITI d'estate, buonissimo stato, uno nuovo, per ragazza 14-16 anni, vendonsi occasione; dalle 2-4. Via Ronco 6-III p., porta 16. 43692 M

VETRINE complete 2, con tabella, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43686 M

VIOLINO antico, «Stradivarius», imitazione perfettissima; mandolino ottimo, vendonsi prezzi mitissimi, occasione, presso studio musicale. Ventisettembre 25-III. 610 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTREZZI ginnastica camera, specchio molato 100 per 50, libreria piccola, tavolino, sedie giardino, cerco. Offerte «45» al Piccolo. 47293 N

BICICLETTA guasta (rotta) qualunque stato acquistasi urgentemente. Offerte «Guasta» Piccolo. 43706 N

CARROZZELLA bambini compero qualunque tipo pagando massimo. Indirizzo rivolgersi Piccolo. 43758 N

COMPERASI pattini a rotelle usati. Rivolgersi nei pomeriggi, Officina meccanica De Santi, Giorgio Vasari N. 20. 47307 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 43092 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO corone acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 480 O

A. CORONE, fiorini, oro, platino, dentiere pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 47139 O

A. ORO, platino, brillanti, gioie usate, argento, corone, compero, prezzi alti. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 43048 O

AI sofferenti di continue cefalee, stordimenti, disturbi di memoria è consigliabile una cura primaverile di Jodoparillina preparata dalla Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46819 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BARBIERI! ¡Arrivato «Sabaria» l'insuperabile sapone ungherese per barba. Un pezzo lire 2. Vittorio Pisani, barbierie, via Teatro. 11839 O

CASSE usate ferro per acqua capacità complessiva 3 a 4 mc.; metri quadrati 90 lamiera ondulata leggera usata, acquistansi. Offerte: telefono 43-82. 43762 O

CONTABILITA', traduzioni, copiatura, scritti o qualsiasi altro lavoro per ore serali oppure in casa, assumerebbesi. Gentili offerte «Esperto» Piccolo. 45493 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LAVORATORIO tappezziere, materassaio, Via Artisti 2, assume ordinazioni e riparazioni in genere, a prezzi modicissimi. 42740 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, viti, puntine, filo ottone e ferro, bande stagnate ecc. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi, 17. 47199 O

OCCASIONE straordinaria. Per sole lire 19.60 tre bottiglie originali: 1 Marsala S. O. M., 1 Malaga, 1 Valpolicella. Magazzino via Pierluigi Palestrina 1. 42962 O

PARTITA macchinette fabbricazione sigarette vendesi migliore offerente anche in cambio merce. Indirizzo Piccolo. 43694 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

RIMORCHIATORI Pontoni Bette Clapet compransi noleggiansi. Offerte dettagliate Apollonio, S. Marco 306, Venezia; trattasi direttamente proprietari. 6424 O

STANZE da letto, frassino, acero, quercia, olmo a prezzi ridotti vendonsi. Via Udine 25. 47115 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA capacissimo ramo liquori con paga e provvigione, cercasi. Telefonare 1063. 43740 P

RAPPRESENTANTI cercansi da fabbrica letti, mobili ferro, per vendita suoi prodotti Trieste, Venezia Giulia, provvigione. Preferenza persona introdotte nell'articolo. Inviare offerte, referenze: Casella 42, Mantova. 121349 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBOTTE perfettissima, 18 Bl. capacità 25-30 ettolitri, con pompa carico, vendesi. Salita Montanelli 3. 42227 Q

AUTOCARRI 18 Bl. e Blr., efficentissimi, con o senza rimorchio, vendonsi, prezzi ottimi. Salita Montanelli 3. 42227 Q

AUTOCORRIERA torpedone, 18 posti, perfetta, vendesi, occasione, diecimila. Garage Savoia, Montanelli. 42227 Q

AUTOVETTURA «Spa», 8000, landoulette lussuosissima, vendo prendendo anche altra macchina in cambio. Salita Montanelli. 42247 Q

CAMIONCINO Fiat «tipo 2» acquistasi. Via Volta 10. Garage. Telefono 5-91. 47353 Q

COOPERATIVA autotrasporti triestina, servizio autotrasporti merci. Speciali «forfaits» da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

MAGNETI e pezzi di ricambio vende e ripara Lorenzi, S. Francesco 50. 43803 Q

MATERIALE usato e nuovo Fiat liquidasi prezzo. Locali con impianto luce, energia, acqua, gas, telefono affittasi prezzo semigratuito. Via Volta 10. 47363 Q

RIMORCHI portata 50 quintali, gommati nuovo, vendonsi. Salita Montanelli. 42247 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A POLA vendesi lavoratorio da bandaio, compreso macchinario. Indirizzare offerte: Polednicek, Pola, Via Ostilia 3. 46941 R

COMMERCIANTE cerca 3.000 verso buon interesse e garanzia. Offerte «3.000 sicurezza». 47303 R

DUEMILA lire cercansi buon interesse. Offerte «Remo» al Piccolo. 47333 R

INTAVOLAZIONI, compravendite beni immobili e impiego capitali, intermedia autorizzato Istituto via Gallina 4, secondo: orario 17 alle 19. 47213 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA centro con magazzino vendesi 46.000, rende 4.600. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 43778 S

CASA nuova 2 quartieri orto 740 mq., Villa Raspo 39, presso Monfalcone, vendesi. 47265 S

COMPERO stabile circa 200.000. Offerte dettagliate sub «Stabile», anche sensali, Piccolo. 43634 S

VILLINO con duemila metri terreno, posizione saluberrima, vendesi od affittasi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 47305 S

VILLINO signorile, 2 quartieri, comfort, tese 730, vendesi. Carducci 28, Kremser. 45113 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRADO, Villa Degania, dirimpetto la spiaggia, massimo confort moderno, affittansi stanze. 43570 T

VISERBA (mare Rimini), Deliziosa epiaggia, affittasi, vendonsi ville, appartamenti ammobiliati. Tommasini Giuseppe. 6402 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

BIONDINA. Attendo ansiosamente tuo scritto, precisando indirizzo. Scrivi sub «Sisto» al Piccolo. 121227 U

CARDELIA. Vista tram Servola prego farsi conoscere. Scrivere «N. 152» Piccolo. 121372 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DONNE. Specifico infallibile provoca, regolarizza qualsiasi caso mestruazioni, lire 12. Mancuso, Presicce, provincia Lecce. 41132 U

GIOVINE trentenne sposerebbe subito signorina anche povera, seria, brava massaia. Scrivere «Serietà» al Piccolo. 43674 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 45477 U

L'ARMAIOLO Pianesi prega i clienti di ritirare le rivoltelle in riparazione, dovendo partire. Salice 2, IV piano. 47549 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78, telef. 20-64, villa propria. 120704 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RAFFREDORI guarisce tosto Akamnol. Trovasi nelle primarie farmacie. 45669 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

UNIONE perchè fuggito domani posto fissato ore diciotto sarò sola. Liliana. 43750 U

VENTISEIENNE impiegato, privo amicizie, ottimo carattere, bella presenza, desidera conoscere sartina 18-22 anni, bella, affettuosa, d'illibati costumi, scopo matrimonio. Scrivere possibilmente inanonime. Indirizzare «Positivamente» al Piccolo. 43624 U

VOLETE completa distruzione cimici? Usate Astorpop. Vendesi dappertutto lire 4. 47161 U

Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 4, Via Silvio Pellico 4 A.

✠

Le accasciate famiglie BONETTI - BENSA - ZALOCOSTA - TERPIN partecipano il decesso della loro amata

LEA ved. BENSA nata BONETTI

avvenuto stamane a Nizza dopo breve malattia.

La cara salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Nizza-Trieste, li 17 aprile 1922.

✠

VITTORIO CEGNAR

Ufficiale sup. R. R. Poste Telegrafi i. r.

cessava di vivere questa mane dopo lungo soffrire nell'età di anni 65.

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti anche a nome degli altri congiunti, danno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata addì 19 corr., alle ore 10, dalla casa N. 26 di via Romagna alla chiesa S. Antonio, indi proseguirà pel cimitero di S. Anna per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 17 aprile 1922.

AUGUSTA nata FRANK, consorte

IRMA mar. HORRAK, OLGA, mar. KOMAR, VITTORIO figli e generi

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

I componenti il **CORPO DEI VIGILI URBANI** partecipano il decesso del loro amatissimo funzionario e collega

SILVIO ZUCCA

sottufficiale

colpito inesorabilmente da fiero morbo all'alba del 16 corr.

Trieste, 17 aprile 1922.

✠

Oggi, dopo brevi, ma penose sofferenze, si spense l'anima buona di

SILVIO ZUCCA

L'addoloratissima moglie **ANTONIETTA**, i figli **SILVIO, ETTORE, FERRUCCIO** e i parenti tutti ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 18 corr., ad ore 16, partendo il mesto convoglio della cappella del civico ospedale.

Trieste, 16 aprile 1922.

Famiglie:

ZUCCA, ZATTI, MICHELUS, AVIAN

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✠

Oggi, verso mezzodì, dopo lunghe sofferenze, si spense nell'età di 86 anni

Antonia ved. Chittaro

nata Chiesa

Le sottoscritte, addolorate, unitamente agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr., alle ore 15, partendo dalla via S. Giusto N. 16.

Trieste, 17 aprile 1922.

Famiglie:

CHITTARO, SVECHLA e DEMARCHI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ERRATA CORRIGE

Il funerale di **GIACOMO NORBEDO** anzichè alle 11 avrà luogo alle ore 10,30 di oggi.

LEON SAZIE — 96

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Quando il marchese ebbe sentore della querela mossa contro di lui e contro la sua banca e la sua società, quando subodorò che qualche cosa di drammatico si stava preparando a suo danno, si propose senz'altro di abbandonare il suolo dell'ingrata patria.

Voleva, prima che la polizia prendesse le sue misure, rifugiarsi nel Belgio, dove, bene al sicuro, avrebbe atteso giorni migliori per tornare in quella Parigi di cui certo avrebbe serbata una nostalgia profonda.

Ma prevedendo che sarebbe stato assai difficile trarsi d'impaccio da solo e che non sarebbe riuscito a preparare convenientemente la sua difesa, decise di condurre con sè il suo segretario, il suo uomo di fiducia, quegli che sapeva meglio cogliere il suo pensiero, realizzarlo senza sminuirlo, quegli infine che era il suo braccio destro: Paolo Dumont.

Sulla devozione cieca di lui credeva di poter contare senza discussione.

Invece Paolo Dumont vedeva ora nel marchese l'uomo ricco, il milionario, l'uomo dal titolo nobiliare... vedeva soprattutto l'ostacolo al suo amore, il suo rivale e l'odiava con tutte le forze della sua anima di bandito.

Il marchese d'Herpin, con Paolo Dumont, raccolse dunque nelle sue valigie tutte le carte importanti e si fece condurre nella sua automobile fino a casa della signora Torinière.

La signora, che viveva ritirata, ignorava ogni cosa dei raggiri del suo brillante fratello e non provò alcuna sorpresa apprendendo da lui che egli partiva per qualche tempo e la pregava di conservare gelosamente ed in luogo sicuro le sue carte.

Nell'automobile, che stazionava davanti al portone della vecchia casa, Paolo Dumont aspettava con la rabbia nel cuore.

Chinato allo sportello, cercava di vedere entro la casa ove si trovava tutto ciò che egli riteneva essere la sua felicità.

Ed egli vide, l'infelice, vide ciò che doveva ravvivare il suo dolore, esacerbare il suo odio.

Vide Fabiana, che per dire addio a suo padre era discesa fin nel vestibolo.

E lì, padre e figlia, si baciarono teneramente.

Dall'automobile Paolo Dumont assisteva a questa semplice scena di famiglia, a cui la sua feroce gelosia, sapientemente aizzata da Tony Pacot, attribuiva tutt'altro carattere.

Fu come una pugnalata nel cuore del giovane bandito.

Tutte le insinuazioni del suo amico, il vecchio parrocchiano di Santa Clotilde, tutte le parole a doppio senso che gli aveva detto, gli ritornarono alla mente e gli riscaldarono il cervello.

Tony Pacot invero, eccitando a quel modo Paolo Dumont, non si era proposto che di trascinarlo ad uno scatto qualunque, di spingerlo a sollevare un piccolo scandalo, tanto per provocare una denuncia del marchese e rendere così necessario l'intervento della polizia.

Allora egli si sarebbe incaricato del resto.

Senonchè, Tony Pacot fu servito al di là del suo stesso disegno.

Non il piccolo scandalo sopravvenne, ma il dramma spaventoso.

Il marchese d'Herpin ed il suo segretario occupavano ciascuno un angolo dello scompartimento di prima classe del treno che filava a tutto vapore verso il Belgio.

Essi non si erano scambiate che poche parole; quando la gente ha, come essi avevano, molte gravi cose da dirsi, non si parla affatto.

Il caso volle che nessun altro viaggiatore entrasse nel loro scompartimento, ove essi rimasero indisturbati.

Poco a poco, il rullio del treno addormentò il marchese.

Paolo Dumont aveva il cuore troppo amareggiato per addormentarsi, e lasciò che il marchese partisse da solo per il paese dei sogni.

Ma ad un tratto il marchese fu tristamente svegliato.

Si sentì al collo un dolore atroce.

Balzò, sussultando...

Potè vedere, come in uno spaventoso incubo, il suo segretario, il suo uomo di fiducia, Paolo Dumont, che lo colpiva con un pugnale.

L'istinto della conservazione fece sì che, a malgrado delle terribili ferite, il marchese ingaggiasse una lotta disperata col suo assassino.

Paolo Dumont non l'aveva ucciso al primo colpo ed il marchese ebbe ancora la forza ed il tempo di chiamare al soccorso, aggrappandosi alle vesti del suo segretario.

Paolo Dumont, che aveva preso male le sue precauzioni, aveva scelto anche un brutto momento per compiere il delitto.

Infatti, nel corridoio dello scompartimento, alcuni viaggiatori stavano godendosi la delizia di contravvenire al regolamento che proibisce appunto di stazionare e di fumare nel corridoio.

Questi viaggiatori se la fumavano beatamente parlando dei loro affari, quando sentirono le grida del marchese.

Tutti spaventati si precipitarono verso lo scompartimento donde quelle grida venivano.

— Aiuto! L'assassino!

Rapidamente lo scompartimento fu invaso. Paolo Dumont, maldestro, o inesperto, o accecato dall'odio, aveva perfino dimenticato di chiudere dal di dentro la porta che dava sul corridoio.

Vedendosi sul punto di essere arrestato, vedendo tante mani protese verso di lui, tentò il solo mezzo che gli restava per fuggire, aprì lo sportello che dava sul binario e volle fuggire, passando lungo il predellino, in un altro scompartimento ove si sarebbe nascosto attendendo un rallentamento del treno per poi buttarsi a terra.

Ma la provvidenza talvolta si compiace di non attendere la giustizia degli uomini, troppo spesso dubbia e sempre lenta. Essa colpisce talvolta prima delle leggi umane.

Mentre Paolo Dumont metteva il piede sul predellino, tenendosi alla maniglia dello sportello, proprio in quell'istante, passò come una tromba, un espresso che veniva in senso contrario.

Il giovanotto si tenne appiccicato alla parete del vagone per non essere schiacciato; ma lo spostamento d'aria provocato dal treno fece sollevare il mantello che Paolo Dumont aveva addosso.

L'assassino gettò un grido di terrore.

Egli fu strappato dal predellino.

Le sue mani non poterono più tenersi alla maniglia, e così fu trascinato, travolto sotto le ruote del treno.

Fu stritolato, ridotto ad una poltiglia.

Quanto al marchese, nonostante le cure che gli furono prodigate, egli morì arrivando alla frontiera belga.

. . . .

Tony Pacot si trovava alla prefettura di polizia quando giunse la notizia di questo delitto.

— Forse — egli disse al prefetto — io sono stato un po' la causa di questo assassinio...

Ed egli fece il racconto degli avvenimenti che noi conosciamo, mettendo il suo superiore al corrente della commedia che egli stesso aveva fatto con Paolo Dumont, nelle vesti del vecchio parrocchiano di Santa Clotilde.

— Rassicuratevi — gli disse il prefetto. — Ecco due morti che non devono pesare sulla vostra coscienza. Son sicuro che il buon abate Petit, il vicario della vostra parrocchia, vi darebbe l'assoluzione a due mani.

Dopo di ciò non ci si occupò di questo drammatico affare se non secondo le solite regole.

Il capo della P. S. era stato già avvertito, bisognava avvertire ora il giudice istruttore.

— Voi dovreste, signor prefetto — disse Tony Pacot — farlo avvertire dal signor Tuller...

— Ah! il signor Tuller... — ribattè sorridendo il prefetto. — Voi sospettate sempre sul conto di lui, nevvero?

— Sì, signor prefetto, fino a prova contraria... fino a prova certa della sua colpevolezza.

— Ebbene, signor Pacot, sarà fatto come voi dite.

Suonò e fece venire il signor Tuller nel suo ufficio.

— Signor Tuller — gli disse — debbo incaricarvi di una missione confidenziale che non deve essere conosciuta da nessuno, soprattutto dalla stampa, prima che noi abbiamo potuto prendere le nostre disposizioni.

— Ai vostri ordini, signor prefetto.

— Voi annuncierete al signor Charlat, giudice istruttore, che egli sta per essere incaricato dell'istruttoria sull'assassinio del marchese d'Herpin.

A questa notizia Tuller trasalì.

— Il marchese d'Herpin è stato assassinato?

— Sì — disse Tony Pacot — assassinato nel treno alla frontiera belga... Il marchese aveva addosso una forte somma di denaro e molti altri valori: tutto è scomparso. Si sospetta che si tratti di un delitto degli X.

— Gli X! — disse Tuller. — Ancora gli X! Ma è spaventoso!

— Dunque, signor Tuller — aggiunse il prefetto — conservate il segreto e mandate subito a chiamare il giudice Charlat.

Tuller tornò nel suo ufficio, redasse secondo le regole l'avviso per il giudice e lo fece recapitare da un agente di servizio.

Poi, prendendo tutte le precauzioni per non essere veduto dai colleghi, scrisse rapidamente un biglietto; prese il cappello e uscì dicendo che sarebbe tornato immediatamente.

(Continua).